



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3. Piano di miglioramento
- 1.4. Principali elementi di innovazione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La MISSION DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO 13 é : "ATTENZIONE ALLA SINGOLA PERSONA E INCLUSIONE DI TUTTI GLI STUDENTI", con particolare riguardo agli alunni con bisogni educativi speciali, ma anche valorizzazione delle eccellenze per il successo formativo di ogni studente.

PRIORITÀ STRATEGICHE della scuola sono:

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (nell'ambito della dimensione europea dell'educazione e dell'istruzione)

particolare cura per la lingua italiana, con progetti mirati al potenziamento tramite approfondimenti con la partecipazione a concorsi, proiezioni di film, opere teatrali e incentivazione alla lettura, grazie anche alla Biblioteca di Istituto G. Guidi. Attenzione alle lingue inglese e francese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL) e attraverso la promozione di progetti di potenziamento linguistico con lettore madrelingua, certificazioni internazionali (KET, DELF), E-TWINNING (partecipazione alla piattaforma on line della comunità educativa europea e gemellaggio con classi di paesi anglosassoni), scambi culturali (Progetto Educhange – AIESEC, stagista straniera a scuola per 6 settimane),

PROGRAMMA ERASMUS: KA1 – “Going International” e KA2 “Do best with waste”

b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

attivazione di percorsi seguendo metodologie di didattica innovativa: coding/pensiero computazionale, progetto Casio, GIOCHI MATEMATICI, esperimenti in laboratorio, esperienze legate al percorso progettuale di



OUTDOOR EDUCATION, scambio di pratiche innovative sulla matematica.

c) Potenziamento delle competenze musicali ed artistiche

arricchimento dell'offerta formativa, attraverso progetti curricolari ed extracurricolari con esperti esterni, uscite didattiche specifiche, partecipazione a spettacoli ed iniziative culturali anche mediante il coinvolgimento del quartiere e del comune, organizzazione di eventi musicali, in applicazione dei Decreti legislativi, attuativi della Legge 107 del 2015, n. 60.

d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

educazione interculturale, educazione al senso di responsabilità, alla solidarietà e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino; educazione al rispetto degli altri.

Particolare attenzione viene attribuita al percorso di Educazione Religiosa e di Alternativa alla Religione, per prevenire tutte le forme di discriminazione.

e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto

della legalità e della sostenibilità ambientale e del territorio; delle regole del codice della strada.

f) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano

percorsi progettuali curricolari ed extracurricolari con esperti, associazioni ed enti pubblici;

CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO e Giochi Sportivi Studenteschi; Grand Prix di atletica – Stra Bologna Scuole; Scuole all'Aperto (Outdoor Education); Progetto Sport di Classe promosso dal MIUR in collaborazione con il CONI; Progetto Sperimentale attività motoria classi prime e seconde della Scuola Primaria, proposto dal Gruppo di lavoro "Movimento e Patologie correlate" (Comune di Bologna/Azienda USL di Bologna/Azienda ospedaliera Policlinico Sant'Orsola/Università di Bologna/Ufficio V Ambito Territoriale di Bologna-Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna).

g) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e di attività laboratoriali

utilizzo critico e consapevole dei social network, dei media e della strumentazione tecnologica, google apps for education/classroom, percorsi



indicati nel PNSD dell'IC13 sugli ambienti digitali (vedi allegato), arricchimento delle attività laboratoriali, grazie alla partecipazione a progetti PON; GCIB (Girls Code It Better); Hour of Code, laboratorio di Atelier Creativo, attività di ricerca incentrate sull'utilizzo della stampante 3d, legate al progetto INDIRE svolto nel 2018/2019, Tambroni LAB e Biblioteca Innovativa.

h) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni

percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dell'Azienda ASL e dei servizi educativi/sociali del quartiere; attivazione dei moduli dei progetti PON per contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione sociale; percorsi sul bullismo e cyberbullismo per alunni e genitori con interventi specifici ad opera di esperti del Paese delle Meraviglie, Associazione Nuovamente e Carabinieri.

i) Valorizzazione della scuola intesa come entità attiva, aperta al territorio

progetti integrati con la Rete di Ambito n.1 e le Reti di scopo della città metropolitana di Bologna; interazione con le famiglie, coordinate dai Comitati dei genitori e con la comunità locale, mediante realizzazione di progetti in partnership – IES/biblioteca Mazzacorati, SET Quartiere Savena, rete nazionale – Scuole all'Aperto per la Scuola primaria "C. Pavese"; collaborazioni e partnerships a livello regionale, nazionale e internazionale, eventi aperti al territorio.

j) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda

protocollo di Accoglienza, secondo le linee guida elaborate dal Polo Savena – Santo Stefano, corsi e laboratori per studenti NAI o non italofofoni, organizzati anche in collaborazione con gli enti locali.

k) Definizione di un percorso efficace di continuità ed orientamento

coordinamento in verticale tra la Scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e quella Secondaria di primo grado dell'Istituto e del contesto territoriale; progetto "orientamento consapevole".

Le priorità individuate sono rispondenti ai bisogni di un'utenza variegata e sono volte al successo formativo di tutti gli studenti nell'ottica della crescita armonica dell'individuo, tenendo conto delle competenze chiave e di cittadinanza.



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

Traguardi

Migliorare gli esiti in uscita, riducendo la varianza nelle classi e tra classi parallele.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Analizzare i risultati delle prove standardizzate, confrontandoli con gli esiti provinciali e nazionali, promuovere azioni didattiche per migliorarli.

Traguardi

Aumentare ulteriormente il numero di alunni che si classificano nel livello 5 nelle prove standardizzate.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Valutare con descrittori rigorosi e graduali le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardi

Rendere gli alunni autonomi e consapevoli, sviluppando ulteriormente le loro competenze trasversali attraverso una didattica innovativa e costruttiva.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

IC13 SCUOLA INCLUSIVA



L'Istituto, all'interno del processo formativo, che vede attivamente coinvolti la famiglia, il territorio e il tessuto sociale con i quali il bambino e poi l'adolescente si relazionano, ha come prioritarie finalità educative l'**inclusione** e l'**attenzione alla singola persona**, accogliendo tutti gli studenti, con particolare cura per gli alunni con bisogni educativi speciali, ma anche nella valorizzazione delle potenzialità e delle eccellenze.

A tal fine si realizzano le seguenti iniziative:

1. **ATTIVARE UN'OFFERTA FORMATIVA INCLUSIVA CON DIDATTICA CENTRATA SUL DISCENTE;**
2. **POTENZIARE L'OFFERTA FORMATIVA CON DIDATTICA INNOVATIVA E LABORATORIALE;**
3. **RAFFORZARE LE INIZIATIVE DI CONTINUITÀ E DI ORIENTAMENTO;**
4. **POTENZIARE L'USO DIDATTICO DELLE NUOVE TECNOLOGIE;**
5. **COINVOLGERE LE FAMIGLIE NEL PROCESSO FORMATIVO.**

- **1. ATTIVARE UN'OFFERTA FORMATIVA INCLUSIVA E UNA DIDATTICA CENTRATA SUL DISCENTE**

1.a) L'offerta formativa per l'inclusione degli alunni stranieri

La presenza nel nostro istituto di alunni stranieri, una parte dei quali non italofoni, ad oggi si attesta intorno al 19%. Il nostro **Protocollo di Accoglienza** prevede percorsi di alfabetizzazione e inclusione che vedono la cooperazione di vari attori e diverse modalità di intervento:

Polo di accoglienza Bologna Sud-Est

A partire dall'anno scolastico 2014/2015, a Bologna sono state costituite reti di scuole allo scopo di rendere più efficienti le azioni volte all'accoglienza e all'inserimento degli alunni nuovi arrivati in Italia (per la rete Bologna Sud-Est, che comprende il territorio dei Quartieri Savena e S. Stefano, la Scuola Polo è l'IC12).



Laboratori di italiano come lingua seconda (L2) e interventi di mediazione linguistico- culturale

Anche per l'anno scolastico 2021/2022 l'IC13 fruisce degli interventi di sostegno all'apprendimento linguistico proposti alle scuole di Bologna dal Centro Ri.E.Sco del Comune di Bologna),

I servizi in questione si articolano nelle seguenti attività:

LABORATORI di ITALBASE (ovvero di italiano per principianti assoluti – livello A1) assegnati alla scuola primaria e secondaria di primo grado;

LABORATORI di ITALSTUDIO (sostegno linguistico specifico sui linguaggi disciplinari) assegnati unicamente alla scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione agli studenti delle classi III, per sostenere gli allievi nella preparazione dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE rivolta ai servizi educativi 0/6 e alle scuole primaria e secondaria di 1°grado. Attualmente, gli interventi presso la nostra scuola sono gestiti dalla cooperativa AIPI (Agire Insieme per l'Intercultura)

Lo scaffale dell'alfabetizzazione e dell'Intercultura

Presso il plesso Leonardo da Vinci è stata allestita una raccolta di materiale didattico e informativo cartaceo e digitale, compresi testi facilitati e materiali per progetti relativi all'Intercultura, a disposizione dei docenti e dei discenti di tutto l'Istituto.

Corsi di alfabetizzazione per gli alunni

Nei vari plessi della primaria e nella secondaria vengono attivati ogni anno percorsi di alfabetizzazione in orario curricolare o extracurricolare, nel piccolo gruppo, tenuti da docenti dell'istituto.

1.b) Sportello d'ascolto

Nell'Istituto è attivo un servizio di SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO aperto agli alunni della scuola secondaria di primo grado (previa



autorizzazione dei genitori), ai docenti, ai genitori e al personale ATA dell'IC13.

All'occorrenza, allo psicologo d'istituto possono essere richiesti, da parte dei Consigli di classe, interventi su situazioni problematiche individuali e di gruppo, attuati tramite momenti di osservazione e monitoraggio e percorsi calibrati.

1.c) Progetto "Prima di tutto sorridi" (a.s. 2019/2020)

Percorso svolto con l'associazione Acqua dalla Luna, iniziatrice del Progetto "A scuola sotto rete" in accordo ed in rete con il Quartiere Savena, il Sest, gli Istituti Comprensivi, le realtà associative e di volontariato presenti sul territorio. Si propone di incrementare il benessere personale degli alunni e del gruppo classe, prevenire e/o contenere situazioni di disagio-sofferenza sia a livello individuale che socio relazionale. Tale obiettivo viene perseguito attraverso una serie di azioni coordinate tra gli educatori, gli insegnanti, i genitori ed i servizi del territorio, favorendo l'acquisizione di maggiori competenze di ciascun alunno in riferimento al percorso scolastico.

Dedicato alle classi prime della scuola secondaria di primo grado, vuole prevenire il disagio derivante da possibili comportamenti scorretti, sostenendo la scuola nella gestione di problematiche relazionali interne ai gruppi classe. Intervenire precocemente sulla coesione del gruppo classe quando è ancora nella fase di costituzione risulta infatti essere una pratica efficace nella prevenzione di conflitti e più in generale di disagio o bullismo per migliorare le relazioni di classe, lavorare sulla costruzione di gruppi coesi e comunicativi, centrati su modelli assertivi di espressione del sé e dei propri bisogni e per marginalizzare eventuali fenomeni di esclusione e favorire una sana crescita psico-relazionale.

I temi trattati negli incontri in classe saranno:

- ascolto e attenzione
- fiducia e rispetto
- emozioni
- gestione dei conflitti



1.d) Attività del Progetto “Cantieri Comuni”

L'Istituto ha aderito al progetto triennale CANTIERI COMUNI, attuato dalla Fondazione “Con i bambini”, che coinvolge in partenariato Enti pubblici, Istituzioni scolastiche, Università e Terzo settore e impegna come capofila l'associazione CADIAL.

Il progetto si articola in azioni orientate alla valorizzazione del legame tra scuole e comunità/territorio, all'interno dei seguenti ambiti:

- sostegno alla transizione tra livelli scolastici;
- sviluppo competenze sociali;
- inclusione scolastica;
- intercultura;
- sostegno alla genitorialità;
- extra-scuola.

Tra le attività previste per il triennio 2019-2021 (alcune delle quali prorogate all'a.s. 2021/2022 in seguito all'emergenza Covid-19), quelle già avviate presso il nostro Istituto sono le seguenti:

SUMMER L2. Sono percorsi rivolti agli alunni non italofofoni delle scuole secondarie di I grado, condotti da insegnanti specializzati nell'insegnamento dell'italiano come L2. Prevedono 8 incontri prima dell'avvio di ogni anno scolastico. L'attività è realizzata da AIPI.

IMPARARE AD IMPARARE. PERCORSO DI RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE CON SOFTWARE EDUCATIVO COMPENSATIVO, rivolti a gruppi di alunni o a gruppi-classe. L'attività realizzata da Coop. Anastasis.

LABORATORI LUDICO ESPRESSIVI DI EDUCAZIONE ALLE DIFFERENZE, da svolgersi in orario scolastico per educare i bambini alla cooperazione e al rispetto delle differenze, con particolare attenzione alle classi in cui sono presenti alunni con disabilità o al tema dell'integrazione dei bambini di origini straniere. L'attività realizzata da AIPI.



PASSAGGIO CURRICULARE. Azione volta all'orientamento di ragazzi certificati o in situazione di grave difficoltà scolastica in fascia 12-14 anni, con le finalità di realizzare attività di orientamento personalizzato in grado di facilitare la transizione verso gli Istituti Superiori, in accordo con i referenti scolastici i servizi sanitari e le famiglie. L'attività sarà realizzata da CSAPSA in collaborazione con ASA.BO e con CPIA2 Metropolitano.

ORIENTIAMOCI. Laboratori rivolti ai minori di recente migrazione iscritti all'ultimo anno della scuola secondaria di I grado per sostenerli e orientarli nella scelta della scuola secondaria di II grado. L'attività sarà realizzata da AIPI.

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE DI BAMBINI CON CITTADINANZA NON ITALIANA PER LE TRANSIZIONI SCOLASTICHE. L'attività di sostegno, realizzata dall'Associazione Antinea, si articolerà in colloqui informativi preliminari, con l'ausilio di mediatori culturali; supporto all'espletamento delle procedure di domanda online di Iscrizione; presenza di un mediatore linguistico in corrispondenza degli open days.

1.e) Attività del progetto I.C.E. (Incubatore di Comunità Educante)

Per il triennio 2018-20 l'Istituto ha aderito al progetto triennale I.C.E. "Incubatore di Comunità Educante: strategie di sviluppo inclusivo tra scuola e territorio", progetto regionale volto a contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica nella fascia adolescenziale, realizzato nella Città Metropolitana di Bologna in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università.

Il progetto si articola su azioni di prevenzione primaria (che agiscono sull'organizzazione della scuola e dei servizi e sulla tenuta delle reti sociali), secondaria (che affrontano specifiche situazioni di rischio) e terziaria (misure di recupero e rientro nel sistema educativo per studenti già in abbandono scolastico).



Le attività realizzate presso il nostro Istituto sono le seguenti:

LO SGUARDO DIVERGENTE Laboratori che coinvolgono la Fondazione Teatro Comunale di Bologna - l'Associazione culturale Gruppo Altre Velocità - l'Associazione Hamelin. L'obiettivo generale è educare alla fruizione dei linguaggi espressivi.

LA NATURA NELLA VALIGIA Percorso a cura della fondazione Villa Ghigi che si propone di affiancare gli insegnanti e di supportarli nella pianificazione e realizzazione di esperienze di apprendimento all'aperto.

PROGETTO WI.FI STORIES. LE NARRAZIONI ALL'EPOCA DELLA CONDIVISIONE A cura dell'Associazione Hamelin. Laboratori di promozione della lettura, intesa come risorsa per la crescita individuale e della comunità, e per lo sviluppo di competenze cognitive e di pensiero critico.

MAPS 4 YOU A cura di Anastasis Società Cooperativa Sociale. Laboratori per l'apprendimento per imparare a creare mappe concettuali nelle varie discipline scolastiche (italiano, storia, geografia, matematica, lingua straniera). La metodologia verte sul cooperative-learning, lavoro in gruppo per raggiungere gli obiettivi in maniera collettiva, capitalizzando strumenti e risorse, creando un'interdipendenza positiva.

TUTTI PROMOSSI A cura della Cooperativa Associazione Arci Bologna per il 2019/20 e della coop Dolce per il 2020/21. Laboratori di sostegno agli apprendimenti in previsione dell'esame di terza media, momenti specifici di preparazione volti a far leva sulle risorse e potenzialità dei ragazzi, stimolando le loro competenze affinché lascino alle spalle paure ed insicurezze, possano fare spazio e ad una maggiore fiducia nelle proprie capacità e ad un atteggiamento più disinvolto nel fronteggiare l'esame. In particolare, si procede con il supporto delle materie più deficitarie, la realizzazione di tesine e/o presentazioni multimediali, simulazioni di esame scritto e orale.



1.g) Progetto "Scuole aperte" (settembre 2021):

- Laboratorio sul metodo di studio gestito da esperti esterni dell'Associazione Oltremodo;
- Laboratorio "Capire la matematica";
- Corso intensivo di italiano L2 gestito dalla coop AIPI (Progetto Nausicaa del Comune di Bologna)

1.h) Progetto Metro.poli.tana (a.s. 2021/2022)

MetroPoliTana è un progetto extrascolastico sperimentale, ideato al fine di diffondere e ampliare la conoscenza della città di Bologna attraverso il coinvolgimento di 144 adolescenti, ragazze e ragazzi tra gli 11 e i 13 anni, individuati nelle Scuole Secondarie di I grado dei quartieri Porto-Saragozza, Savena e Navile. Il progetto, mediante varie tappe che saranno selezionate dagli stessi destinatari coinvolti, prevede un percorso di scoperta delle ricchezze artistiche e culturali che contraddistinguono la città, al fine di realizzare una mappa cittadina, ovvero la MetroPoliMappa, caratterizzata dalle tante e diverse "linee" tematiche che sarà possibile percorrere.

L'equipe operativa è composta da professionisti della Cooperativa Sociale Società Dolce, dagli esperti di Fondazione per l'Innovazione Urbana e dall'Ente di Formazione Seneca Impresa Sociale. L'iniziativa, finanziata dal bando EduCare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata condivisa



con le reti civiche territoriali e i referenti SEST dei quartieri coinvolti.

1.i) L'offerta formativa per il supporto e la facilitazione dei processi di Apprendimento

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado è prevista una didattica innovativa che si pone l'obiettivo di progettare, allestire ambienti di apprendimento inclusivi e adeguati alle esigenze di tutti, in particolare per gli alunni con BES/DSA secondo le seguenti azioni:

- potenziamento delle strategie di **comprensione del testo** in quanto competenza trasversale a tutte le discipline (mappe concettuali, brain storming, didattica laboratoriale e multimediale, ...);
- organizzazione ed acquisizione di un **metodo di studio** che permetta allo studente di strutturare e coordinare strategie efficaci di studio per ottimizzare il tempo a disposizione e compensare le difficoltà specifiche;
- utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative secondo i PDP redatti per i singoli alunni (legge 170/2010);

Le **classi prime e seconde della Scuola Primaria** sono coinvolte nel **Progetto PRO-DSA** del Servizio Sanitario Regionale Emilia- Romagna - Azienda Sanitaria locale di Bologna che si pone i seguenti obiettivi:



- individuare precocemente eventuali difficoltà inerenti le abilità di lettura e scrittura e monitorare gli apprendimenti;
- attivare laboratori di recupero rivolti a bambini che hanno manifestato difficoltà di scrittura;
- far partecipare in modo attivo i docenti che possono trovare sostegno e collaborazione con la logopedista di riferimento.
- invitare le famiglie degli alunni con possibili ed eventuali disturbi specifici di apprendimento, ad andare ad approfondimento presso gli ambulatori di logopedia.

Alla scuola Secondaria di Primo grado nell'ambito delle azioni finanziate dal progetto I.C.E. nel mese di giugno 2019 è stato attivato un intervento formativo a favore degli studenti con DSA.

Il laboratorio sul metodo di studio, condotto da operatori specializzati della Cooperativa Anastasis, ha voluto promuovere la **partecipazione e l'integrazione** dei ragazzi con DSA attraverso l'uso delle **tecnologie informatiche**, di **metodologie didattiche attive e partecipative** e di **strategie psicoeducative**, al fine di favorire il benessere scolastico.

Gli obiettivi del percorso sono stati:



- Favorire l'apprendimento delle materie scolastiche attraverso le **nuove tecnologie e metodologie** basate sui diversi stili di apprendimento, sulle capacità e sulle caratteristiche individuali di ciascuno
- Migliorare le **strategie di studio** e la gestione delle situazioni di difficoltà che i ragazzi possono sperimentare nell'organizzazione dei materiali e dei tempi di studio.
- Favorire un percorso di **autonomia nell'apprendimento** attraverso la conoscenza delle proprie caratteristiche, la consapevolezza di sé e il controllo consapevole e flessibile di strumenti e di strategie.
- Favorire l'**autostima** attraverso una migliore comprensione ed accettazione delle proprie caratteristiche.

Gli alunni delle classi V della Scuola Primaria, nell'ambito dei progetti promossi da Cantieri Comuni di CADIAI, saranno coinvolti in un **percorso di rinforzo delle competenze del metodo di studio con software educativo compensativo**, condotto da educatori specializzati della Cooperativa Anastasis.

Progetto "Il piacere di apprendere" Servizio di doposcuola specialistico per DSA.



Nel precedente anno scolastico, inoltre, è stato attivato alla scuola secondaria Leonardo da Vinci un Doposcuola specialistico Anastasis che si è rivolto agli studenti in possesso di diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento, su iscrizione a pagamento.

L'obiettivo del laboratorio è stato supportare i ragazzi in un percorso verso l'autonomia nello studio e nell'acquisizione di una maggior padronanza del proprio apprendimento attraverso tecnologie e metodologie basate sui diversi stili di apprendimento, sulle capacità e sulle caratteristiche individuali di ciascun ragazzo.

Per l'a.s.2020/21, considerata la situazione di emergenza COVID, la Cooperativa Anastasis propone di procedere con incontri individuali in video-riunione on-line a partire dal primo quadrimestre.

Formazione insegnanti

Nell'ambito dell'attivazione di questo servizio verrà organizzato 1 incontro formativo gratuito rivolto agli insegnanti curricolari e di sostegno della scuola.

SPORTELLLO DSA per le famiglie della secondaria gestito da Anastasis.

Formazione per docenti, on-line sulla piattaforma "DISLESSIA AMICA" effettuata nell'anno scolastico 2016/2017, con attestato di partecipazione all'Istituto e **corso avanzato "DISLESSIA AMICA"** per l'anno 2019.

Formazione docenti

in co-progettazione con il SEST del Quartiere Savena, è stato attivato per l'anno 2021 dalla cooperativa Oltremodo il corso **LEGGERE...e TRADURRE le DIAGNOSI**. Il corso, rivolto ai docenti della primaria e secondaria, proponeva un percorso in cui gli insegnanti potessero acquisire le competenze necessarie per poter "leggere" le diagnosi e per poterle "tradurre" in strategie e metodologie operative che possano supportare al meglio il percorso scolastico di ogni studente.



Laboratorio di avviamento al metodo di studio per alunni con DSA settembre 2021

Nell'ambito dei finanziamenti del Comune per il Progetto Scuole Aperte è stato proposto nella prima settimana di settembre un laboratorio di avviamento al metodo di studio per alunni con DSA. Le attività proposte prevedevano la presentazione di metodologie per favorire il processo di apprendimento e di strategie metacognitive e strumenti, in particolare informatici, utili in un percorso di crescita verso l'autonomia di studenti con DSA.

Il corso è stato condotto dalla cooperativa Oltremodo

Progetto

Azioni e buone pratiche per la promozione dell'apprendimento e del benessere scolastico 2021-2022

Il progetto, finanziato dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, realizzato dalla

Cooperativa Sociale Anastasis ha come obiettivo principale favorire il benessere scolastico di studenti con disturbi del neurosviluppo e altri bisogni educativi speciali attraverso un percorso che porti all'acquisizione di una maggior consapevolezza rispetto alle proprie caratteristiche di apprendimento e l'autonomia nell'uso degli strumenti informatici per il metodo di studio.

Formazione

Nell'ambito dell'attivazione di questo progetto è prevista una formazione di due incontri online per gli insegnanti della primaria e secondaria. Gli incontri toccheranno aspetti legati all'apprendimento e aspetti emotivo - motivazionali che giocano un importante ruolo negli apprendimenti e nella percezione di benessere scolastico degli studenti.

1.I) Istruzione domiciliare



Ambito di intervento

Il servizio di istruzione domiciliare potrà essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio in questione può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

Patologie

L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare potrà avvenire, successivamente al ricovero ospedaliero, solo in presenza di alcune gravi patologie, quali:

- Patologie onco-ematologiche
- Patologie croniche invalidanti, in quanto possono comportare l'allontanamento periodico dalla scuola
- Malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti
- Patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni.

La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato.

Gestione del servizio

Titolari della gestione del servizio di istruzione domiciliare sono gli Uffici Scolastici Regionali competenti per territorio, ai quali sono assegnate le risorse finanziarie per gli interventi. A seguito di apposita motivata richiesta a detti Uffici da parte dell'istituzione scolastica interessata, potranno essere



assegnate le risorse necessarie per la realizzazione delle azioni programmate.

1.m) Realizzare un'offerta formativa inclusiva per gli alunni in possesso della C.I.S. (Certificazione d'Integrazione Scolastica).

REALIZZARE UN'OFFERTA FORMATIVA INCLUSIVA PER GLI ALUNNI DISABILI

Per ogni alunno DISABILE la scuola applica buone pratiche d'inclusione secondo standard di qualità, così come la normativa prevede. Presupposto dell'inclusione è la programmazione coordinata tra servizi scolastici e quelli territoriali. La scuola si pone come momento d'INCLUSIONE degli interventi sociali e sanitari precedenti, concomitanti e successivi (riabilitazione, orientamento...).

La famiglia va considerata come una risorsa importante (oltre che come portatrice di diritti/doveri), nella definizione e verifica dei piani educativi, nei quali vanno previste anche forme d'INCLUSIONE tra scuola ed extra-scuola. Il principio della continuità rappresenta elemento centrale per garantire il successo dell'inclusione. L'avvio e la continuazione del processo INCLUSIVO nella comunità scolastica poggiano sulla produzione, l'acquisizione e l'uso di una documentazione tecnico- conoscitivo- progettuale che, in base all'art.12, comma 5, della L.104/92, si compone dei documenti di seguito indicati:

- certificazione di integrazione scolastica ai sensi dell'art. 4 L. 104/92;
- diagnosi funzionale (D.F.);
- profilo dinamico funzionale (P.D.F.);
- piano educativo individualizzato (PEI);
- fascicolo personale.

La scuola è impegnata a promuovere lo sviluppo di una rete di collaborazione tra tutti gli operatori che si occupano dell'inclusione scolastica e sociale (scuola, famiglia, AUSL, servizi sociali, agenzie educative extrascolastiche, ecc.) per agire sinergicamente.

A tal fine, nel nostro Istituto operano due gruppi di studio e di lavoro GLI - gruppo di lavoro per l'Inclusione e GLIS - Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica composti dal Dirigente Scolastico, le Funzioni



Strumentali di riferimento, insegnanti, operatori dei servizi, rappresentanti delle famiglie, del Consiglio di Istituto, degli alunni disabili e con BES – Bisogni Educativi Speciali, con il compito di collaborare alle iniziative educative predisposte dal piano educativo costituito ai sensi della Legge 104 e dell'Art. 13 dell'Accordo di Programma Metropolitan 2016/2021.

L'inclusione degli alunni disabili nelle classi della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado comporta che ogni Consiglio di Classe, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno statali, gli educatori, il personale specialistico dell'AUSL e la collaborazione della famiglia, predisponga un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), che tiene conto della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale elaborati dal Gruppo Operativo.

Le strategie didattiche e metodologiche, attivate dai docenti di sostegno e curricolari e dagli educatori professionali delle cooperative Dolce e Quadrifoglio nel loro intervento individualizzato, sono presenti nel Piano Educativo di ogni alunno disabile, per permettere il conseguimento di abilità e competenze compatibili con il quadro diagnostico di ogni alunno. Le indicazioni utili per la redazione del P.E.I. dovranno essere utilizzate e, se necessario, riviste prima dell'avvio dell'anno scolastico, sia nella programmazione, sia con almeno un incontro con la famiglia e con gli altri soggetti coinvolti nel processo di inclusione (come la Nota Ministeriale n° 4798/95). Le indicazioni così raccolte, arricchite dall'osservazione dei docenti della classe, contribuiranno alla elaborazione di un piano di lavoro da sperimentare fino a quanto non sarà predisposto il P.E.I. definitivo all'interno del gruppo operativo.

Il P.E.I. costituisce un documento di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi prospettati. Il P.E.I. documenta l'inclusione degli interventi predisposti a favore del bambino e alunno per un periodo di tempo determinato, di norma annuale, e va consegnato in copia alla famiglia.

Il nostro Istituto, relativamente all'anno scolastico 2021-2022 si era attivato per applicare il NUOVO MODELLO DI PEI come previsto dal Decreto Interministeriale 182 del 29-12-2020, acquisendo agli atti tutti i PEI per i 47 alunni disabili inclusi nelle classi delle sezioni dell'INFANZIA, NELLE CLASSI



DELLE SCUOLE PRIMARIE E IN QUELLE DELLE SSPG. In vista però della Sentenza del Tar del Lazio N° 9795/2021 del 14/09/2021 e delle indicazioni fornite dal MIUR con nota N° 2044 del 17-settembre 2021 a firma del Direttore Generale Angelo Ponticello, per il corrente anno scolastico 2021-2022 si ritornerà al modello precedente alla sentenza del TAR DEL LAZIO del 14-settembre-2021.

IL PROCESSO DI INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

L'IC 13 recepisce le indicazioni esplicitate nell'*Accordo provinciale di programma per l'integrazione scolastica e formativa degli alunni disabili*, secondo le previsioni della Legge 104/1992, proponendosi di garantire le condizioni più idonee a facilitare il processo di piena integrazione scolastica e formativa degli studenti disabili dal punto di vista dell'ambiente, degli strumenti e delle risorse. Finalità irrinunciabile è quella di sostenere lo sviluppo delle potenzialità della persona in difficoltà nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, promuovendo il benessere e il successo formativo degli alunni disabili, con attenzione al pieno sviluppo della loro capacità, al valore della loro presenza come risorsa per il gruppo classe, alla continuità educativa e al progetto di vita complessivo.

A tal fine l'Istituto s'impegna a:

- creare un clima favorevole all'inclusione: i docenti, il personale scolastico, gli studenti assumono comportamenti non discriminatori, sono attenti ai bisogni di ciascuno, accettano le diversità presentate dagli studenti disabili e le valorizzano come arricchimento per l'intera classe
- promuovere i progetti e le attività volte alla piena inclusione



- convocare i Gruppi Operativi (GO) comunicando per iscritto il calendario agli enti interessati e alle famiglie
- rafforzare gli strumenti e le modalità di relazione all'interno dell'Istituto, con i diversi ordini scolastici, con i servizi del territorio, per garantire la continuità nel passaggio da classe a classe e da un ordine di scuola a un altro e, una volta adempiuto l'obbligo scolastico, dal sistema scolastico al sistema formativo, se previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) e dal Gruppo Operativo (GO)
- coordinare gli interventi e le competenze per garantire all'interno dell'Istituto assistenza agli studenti disabili finalizzata al sostegno e all'esercizio delle autonomie personali, curando la formazione del personale impegnato in tali funzioni
- promuovere attività di formazione in servizio per gli insegnanti curricolari e di sostegno e per i collaboratori scolastici impegnati nel processo inclusivo, su tematiche di carattere pedagogico e didattico e su specifici strumenti e tecnologie per il superamento delle disabilità.
- Il nostro Istituto ha recepito per l'anno scolastico 2021-2022 quanto delineato dal Decreto Ministeriale 188 del 21-giugno-2021 e quanto precisato nella Nota prot 32063 del 15-ottobre-2021 e nella precedente Nota prot. 27622 del 06.09.2021 - Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità, ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ove è espressamente ribadito che, sussiste l'obbligatorietà, di espletare entro il 30 marzo 2022, il pacchetto di 25 ore di formazione che, ogni docente è tenuto a svolgere, se nelle proprie classi, sono presenti alunni disabili. I pacchetti di formazione pianificati ed organizzati dall'USR-ER - Ufficio V, in collaborazione con la scuola Polo, sono stati diffusi dalla Funzione Strumentale di riferimento attraverso il sito dell'IC 13 e attraverso le



mailing list istituzionali degli interessati.

LE FIGURE PROFESSIONALI

Il processo di inclusione richiede l'attiva collaborazione di tutto il personale scolastico e della formazione professionale ed è garantito anche dall'intervento di figure specifiche, individuate in coerenza con il PEI.

La responsabilità della qualità dell'inclusione scolastica è dell'intero Collegio dei Docenti e degli organi collegiali dell'Istituto. La responsabilità diretta dell'inclusione scolastica di ciascuno studente disabile è del Consiglio di Classe che progetta, attraverso il PEI, tutti gli interventi didattici utili allo sviluppo di tutte le potenzialità dell'alunno e programma le forme della verifica, della valutazione e della documentazione del percorso di apprendimento.

L'insegnante di sostegno, nella maggior parte dei casi è in possesso di laurea, abilitazione disciplinare e titolo di specializzazione, è assegnato alla classe, di cui è contitolare, e rappresenta una risorsa di contesto per garantire idonee strategie educative, didattiche e relazionali all'alunno. Il Dirigente, avvalendosi anche della professionalità del docente che ricopre la carica di Funzione Strumentale per gli alunni in possesso della certificazione per l'integrazione scolastica, garantisce la qualità complessiva degli interventi e il coordinamento funzionale di tutte le professionalità coinvolte.

Il personale ATA partecipa a tutti gli effetti, ciascuno per le proprie competenze, al processo di inclusione dell'alunno disabile. Il collaboratore, in coerenza con le norme e i contratti di lavoro vigenti, garantisce l'assistenza di base. Nell'ambito dei compiti ordinari presta ausilio materiale, se necessario, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno dell'Istituto, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale. A queste figure può affiancarsi: il personale per lo sviluppo dell'autonomia e della comunicazione (assistenti, educatori, operatori specializzati per esempio nell'insegnamento della lingua dei segni ecc...) che svolge le funzioni previste dalla normativa inerenti all'area educativo-assistenziale finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia dello studente disabile.



IL GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO)

È un gruppo di lavoro multidisciplinare (istituito ai sensi della L. 104/1992, art. 15) che, su convocazione del Dirigente, previo accordo con gli operatori interessati, programma e verifica gli interventi per l'integrazione scolastica e il progetto educativo globale (anche extrascolastico) specifici per il singolo studente.

Tra i compiti specifici del GO c'è quello di predisporre il PDF (Profilo Dinamico Funzionale) e il PEI (Piano Educativo Individualizzato) e di verificarne l'attuazione e l'efficacia negli interventi, valutare l'opportunità di assegnare allo studente il servizio educativo (ore settimanali necessarie), proporre eventuali modifiche all'erogazione del sostegno didattico.

È composto dal Dirigente, dagli insegnanti curricolari e di sostegno, dagli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, dagli operatori dell'équipe multidisciplinare della AUSL, dai genitori, oltre che dai referenti del Comune e dei Centri di riabilitazione che si occupano dello studente.

Si riunisce per la stesura, l'aggiornamento e la verifica del PDF e del PEI.

IL GRUPPO DI LAVORO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA (GLIS)

Di valenza triennale, ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione relative agli studenti con disabilità inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF). Il gruppo concorre all'analisi e all'identificazione dei bisogni degli studenti certificati relativi alle risorse umane, finanziarie e strumentali, svolgendo i seguenti compiti:

- promuovere la corretta applicazione dei protocolli relativi al passaggio e alla formazione delle classi con studenti certificati;
- proporre iniziative di promozione dell'inclusione scolastica della disabilità,



anche in collaborazione con Associazioni o altre realtà del territorio;

- verificare la qualità dell'inclusione
- collaborare nella progettazione dei percorsi di continuità degli studenti certificati in uscita dai vari ordini scolastici dell'Istituto.

Esso è composto da:

- il Dirigente Scolastico che lo presiede;
- dalla Funzione Strumentale di riferimento;
- un rappresentante dell'Azienda U.S.L.;
- due rappresentanti dei docenti, di cui uno specializzato;
- un rappresentante dei genitori degli studenti con disabilità;
- un rappresentante dei genitori eletto nel Consiglio d'Istituto.



IL GRUPPO DI LAVORO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA (GLI)

L'IC 13, in base alla C.M. n° 8/2013, istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività che assume funzioni di raccordo e di coordinamento delle risorse specifiche presenti nella scuola relativamente all'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e DSA (alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento).

Compongono questo Gruppo di lavoro di valenza triennale, oltre i soggetti componenti del GLIS (art. 13 Accordo di Programma Metropolitan 2016/2021), anche tutte le altre figure specifiche di coordinamento presenti nella scuola:

figure strumentali e/o referenti individuati dal Collegio dei Docenti;
docenti coordinatori o con esperienza e/o formazione specifica

Il GLI ha il compito di elaborare una proposta del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) con la richiesta dell'organico del sostegno e delle risorse di competenza degli Enti Locali necessarie ad incrementare il livello di inclusività generale di tutto l'Istituto.

In sintesi, il GLI provvede a:

- rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola;
- assumere funzioni di raccordo e di coordinamento delle risorse specifiche presenti nella scuola relativamente all'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- rilevare e monitorare l'inclusività nella scuola;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi;



- elaborare il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) con il supporto/apporto delle Figure Strumentali e i referenti coinvolti (disabilità, DSA, svantaggio socioculturale, alfabetizzazione, etc.).

PROGETTO EDUCATORE D'ISTITUTO

Dall'anno scolastico 2018/2019, il nostro Istituto ha deciso di aderire al progetto proposto dal Comune di Bologna "Educatore d'Istituto di competenza del Quartiere Savena e della Coop Quadrifoglio, dando un ruolo di maggior rilievo agli educatori che operano nei nostri Plessi ed una maggiore autonomia operativa grazie anche alla valorizzazione delle loro competenze.

Sin dall'anno 2019/2020 e confermato per il 2020/2021 il Progetto è allargato anche agli alunni di competenza del Comune di Pianoro e che fanno carico alla coop Dolce.

Dall'anno scolastico 2021-2022, il progetto comprende anche il Comune di San Lazzaro di Savena.

OBIETTIVI:

- Favorire una maggior partecipazione degli educatori alle attività funzionali della scuola (ore di programmazione, di documentazione e di partecipazione a gruppi operativi, partecipazione ai viaggi di istruzione e alle uscite didattiche, recite e rappresentazioni);



- Realizzare interventi educativi secondo le esigenze di inclusione degli alunni con disabilità e degli alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali, BES.
- Qualificare le competenze degli educatori favorendo la loro partecipazione e attivazione a favore di tutto il contesto scolastico.
- Favorire l'inclusione attraverso la flessibilità degli interventi anche su altri alunni dei Plessi per lo sviluppo di competenze trasversali e curricolari.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO.

Sin dal primo giorno di assenza dell'alunno/a assegnato a secondo della necessità, l'educatore potrà rimanere nel plesso a supporto delle altre classi o potrà accantonare e riutilizzare in un secondo momento le ore, secondo le necessità e in accordo con la Funzione Strumentale di riferimento.

Il progetto è finalizzato a favorire un utilizzo flessibile delle ore di assenza dell'alunno disabile. L'educatore, sin dal primo giorno di assenza dell'alunno a cui è stato assegnato, potrà rimanere a disposizione del plesso a supporto di altri alunni o situazioni problematiche o utilizzarle per altri programmati interventi.

Il Progetto è finalizzato per supportare le esigenze dell'Istituto e permettere agli alunni disabili e non presenti nell'Istituto di sviluppare nuove



competenze - partecipazione a uscite didattiche e gite - supporto ad alunni BES e DSA sui metodi di studio e supporto alla didattica. - incontri di programmazione e gruppi operativi.

LE FINALITÀ degli interventi sono pensate in primis per alunni disabili (legge 104/92) per favorire l'acquisizione di abilità sociali e competenze disciplinari sfruttando diversi canali.

OBIETTIVI:□

- Favorire una maggiore socializzazione.□
- Rafforzare il senso di responsabilità e condivisione.
- Rafforzare le capacità individuali e di gruppo,□
- Acquisire competenze nelle diverse discipline.
- Promuovere l'autonomia nelle attività di vita quotidiana in ambito scolastico ed extra scolastico.
- Migliorare l'autostima e la sicurezza nelle proprie capacità. - Aumentare i tempi attentivi e la concentrazione sul compito. - Migliorare la capacità di esprimere emozioni.
- Stimolare la partecipazione - Incrementare le capacità espositive attraverso



diversi linguaggi (verbale, corporeo, iconico).

L'educatore lavorerà in sinergia con i team docenti in cui operano, al fine di realizzare il miglior percorso possibile che risponda ai bisogni che si presenteranno nel corso dell'anno scolastico.

Gli interventi dovranno essere concordati e definiti con:

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE;

REFERENTI PER IL SOSTEGNO DEI VARI PLESSI.

VERIFICHE DEL PROGETTO

Le verifiche si svolgeranno attraverso incontri tra la Funzione Strumentale e i vari referenti per il sostegno per ogni Plesso, la pedagoga della Scuola dell'Infanzia Ferrari, la referente della Coop Quadrifoglio, il SEST del Quartiere Savena, il Comune di San Lazzaro di Savena, il comune di Pianoro, la referente per la Coop Dolce, le referenti delle Coop Quadrifoglio, per definire percorsi, monitorarne lo svolgimento e trarre a fine anno le opportune conclusioni.

Sarà cura dell'educatore rendicontare mediante il foglio firme le ore svolte e quelle eventuali da recuperare e riutilizzare secondo le modalità concordate. Tutto il percorso sarà presentato e verificato durante il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) e il GLIS (Gruppo di lavoro per l'Integrazione Scolastica) dell'Istituto Comprensivo 13 di Bologna, in quanto saranno presenti tutti le figure che operano a favore dell'inclusione.



COMMISSIONE PIANO ANNUALE INCLUSIONE - PAI

All'interno della prima convocazione del GLIS E DEL GLI D'ISTITUTO, le Funzioni Strumentali di riferimento area C - alunni disabili e area B - supporto alunni aggiornano il PAI con i nuovi dati, in raccordo con le referenti del sostegno di ciascun Plesso e le referenti degli alunni con DSA e BES di ciascun plesso..

IL PAI viene condiviso ogni anno scolastico attraverso il sito dell'IC 13 con Circolare dedicata ed inoltrato agli enti locali di riferimento: QUARTIERE SAVENA PER IL COMUNE DI BOLOGNA, COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA, COMUNE DI PIANORO, COMUNE DI LOIANO.

PROGETTO EDUCATORE DI RETE

Secondo il Protocollo di intesa del Comune di Bologna – Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni, Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità – Quartieri, Ufficio V Ambito territoriale di Bologna, Istituti Comprensivi del territorio, in materia di prevenzione del disagio minorile, di contrasto alla dispersione/evasione scolastica e di rilevazione di situazioni di rischio o pregiudizio, sarà presente in modo stabile e costante, presso l'IC13, un' educatrice referente del progetto, un giorno fisso alla settimana per qualche ora in tarda mattinata, come facilitatrice operativa, con funzione di promozione del benessere, di analisi e risoluzione di situazioni di fragilità/vulnerabilità. L'educatrice collaborerà con le Figure di Sistema per l'inclusione, con docenti e genitori, in stretto contatto con il SEST ed, eventualmente, i Servizi Sociali.

1.n) Azioni di contrasto rispetto a Bullismo e Cyberbullismo

Attività di prevenzione



- Incontro per docenti, personale ATA, genitori e alunni con esperti sui temi della legalità in generale (e in particolare su ciò che dice la legge italiana in merito al cyberbullismo) oltre che sull'uso consapevole dei media
- Aggiornamento e diffusione tramite il sito della scuola di due presentazioni sintetiche aggiornate di anno in anno sulla Legge 29 maggio 2017 n.71: "Cyberbullismo in 5 punti" e "Cosa fa l'ic13 sul tema del bullismo e del cyberbullismo"
- Diffusione di un questionario conoscitivo rivolto alle famiglie sulle necessità in tema dell'uso consapevole dei media
- Creazione e diffusione tramite il sito della scuola del regolamento sul bullismo e cyberbullismo
- Pubblicazione sul sito delle proposte rivolte alle famiglie sul territorio sui temi di bullismo e cyberbullismo
- Realizzazione di attività specifiche per le classi di primaria e secondaria di primo grado in occasione dell'Internet Safer Day – 11 febbraio 2020
- Adesione al progetto annuale "Il paese delle meraviglie" nelle classi della secondaria di primo grado
- Adesione a progetti via via proposti all'istituto da vari enti ed associazioni: "Dry art", Nuovamente ecc.



Attività di gestione

- Modulo di segnalazione dei fatti emersi alla dirigente
- Utilizzo del modulo fornito da Generazioni Connesse come schema riepilogativo delle situazioni gestite legate a rischi online e diffusione presso i plessi
- Reiscrizione al progetto Generazioni Connesse per la revisione/aggiornamento dell'e-policy di istituto

Promozione di un utilizzo positivo delle Tic

- Formazione del referente e proposte indirizzate ai docenti in generale presso enti preposti
- Promozione dell'utilizzo di testi in formato digitale, Google Drive, Google Classroom, e altri tools (Padlet ecc.)



3. POTENZIARE L'OFFERTA FORMATIVA CON DIDATTICA INNOVATIVA E LABORATORIALE

Il potenziamento della didattica innovativa e laboratoriale permette di utilizzare metodologie di lavoro alternative alla lezione frontale/socratica, favorendo lo svolgimento delle attività a coppie o in piccoli gruppi o per cooperative learning; ciò consente al docente di prestare maggiore attenzione alle dinamiche individuali di apprendimento e agli stili cognitivi degli alunni che possono sperimentare modalità di studio e di comunicazione più motivanti.

Nella **Scuola Primaria** la didattica innovativa laboratoriale rappresenta una risorsa per attivare in modo flessibile:

- unità di lavoro di approfondimento e di ricerca su argomenti afferenti alle varie discipline;
- realizzazione di compiti di realtà per lo sviluppo delle competenze di base;
- attività manipolative, grafico-pittoriche, psicomotorie che non potrebbero essere realizzate con la classe al completo;
- unità di lavoro di consolidamento e recupero per permettere il conseguimento di abilità di base per alunni che presentano difficoltà di apprendimento;



- attività di alfabetizzazione degli alunni stranieri;
- lavoro individualizzato con alunni diversamente abili e con diagnosi DSA.

- Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** la didattica innovativa laboratoriale, dove è possibile, affianca la tradizionale organizzazione oraria, con i seguenti obiettivi:
- consentire momenti di approfondimento su specifici argomenti, o di potenziamento delle competenze già acquisite;
- realizzare prove di realtà per lo sviluppo delle competenze di base;
- favorire momenti di sperimentazione di unità di apprendimento, anche interdisciplinare, alternativi alla lezione tradizionale;
- potenziare le abilità nell'area informatica e delle lingue comunitarie (inglese e francese);
- introdurre momenti di recupero per gli alunni in difficoltà.



**PRIORITÀ STRATEGICHE: PROGETTUALITÀ E INTERVENTI INNOVATIVI
PER LA PROMOZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E
DELLE COMPETENZE TRASVERSALI**

Viene favorito l'utilizzo di metodologie di tipo laboratoriale e cooperativo: simulazioni, coinvolgimento e concorso attivo dei docenti, indicazione di input teorici e piste di lavoro da approfondire in autoapprendimento. Sono attivati **microprogetti didattici**, modificato il setting nelle classi in modo da costruire un repertorio di azioni/percorsi mirati allo sviluppo delle **COMPETENZE BASE E DI QUELLE TRASVERSALI**.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE (LINGUA MADRE)

Percorsi che potenzino l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Sviluppano la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Azioni che sviluppino il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

Alimentare pratiche riflessive, favorire il ragionamento e la costruzione della conoscenza matematica in senso trasversale, ovvero come forma di interpretazione multidimensionale (razionale, emotiva, sensoriale, argomentativa, negoziata e cooperativa), della realtà e di Individuare



modalità strutturate di azioni e di compiti e modelli operativi (progettuali / valutativi), spendibili nella quotidianità del lavoro d'aula, per veicolare agli allievi i medesimi contenuti oggetto della formazione.

Risolvere problemi reali utilizzando gli strumenti della matematica.

COMPETENZA MULTILINGUISTICA (ampliare le competenze in lingua straniera)

Il registro privilegiato è di tipo colloquiale/dialogico con l'uso dell'approccio nozionale/funzionale. Le attività e le tecniche utilizzate promuovono un ruolo attivo dello studente attraverso la partecipazione diretta in attività di problem solving, pair work, dialoghi a catena, simulazione /role playing in cui la lingua è usata in scambi dialogici relativi a contesti di vita quotidiana, con uso di lessico, strutture e funzioni comunicative appropriate e adatte allo scopo. Conoscere una lingua, significa, infatti, capacità di produrre frasi con lessico, strutture e funzioni adeguate al contesto.

COMPETENZA DIGITALE

È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolarsi.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

La competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE



CULTURALI

In questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

Al centro del percorso di apprendimento, secondo una **didattica innovativa**, sono promosse azioni che prevedano lo sviluppo delle **competenze trasversali**.

Viene così migliorato il grado di **acquisizione di consapevolezza** dell'alunno rispetto alla propria crescita personale. Allo stesso tempo, si attivano **capacità riflessive e comportamentali essenziali** per muoversi in **contesti sociali e di lavoro**, sviluppando processi di pensiero e di cognizione, ma anche di comportamento. Sono competenze chiave nell'ottica della formazione permanente perché si caratterizzano per l'alto grado di **trasferibilità** in compiti e ambienti diversi, dotando così l'alunno di capacità che gli permettono di migliorare la qualità del proprio comportamento e realizzare strategie efficaci per i diversi contesti in cui si troverà ad agire.

Per le specifiche dei progetti si rimanda alla sezione a pag. 39

4. RAFFORZARE LE INIZIATIVE DI CONTINUITÀ E DI ORIENTAMENTO

4.a) La continuità tra il Nido d'infanzia e la Scuola dell'Infanzia

La continuità Nido-Infanzia si realizza attraverso incontri "Commissioni di Quartiere" tra educatori e docenti, in cui le figure del Coordinamento pedagogico presentano l'impostazione del percorso e la "Fiera della Continuità" iniziativa che permette ai docenti dell'Infanzia di raccogliere informazioni relative ai bambini dei Nidi, per favorire una obiettiva formazione delle sezioni. Il progetto prevede una visita alla Scuola



dell'Infanzia abbinata.

Gli obiettivi di lavoro e le linee guida sono

- creare e mantenere uno spazio di confronto fra i servizi 0-6
- armonizzare le prassi e gli strumenti legate al passaggio

La continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria

La Commissione Continuità della Scuola Primaria ha il compito di reperire informazioni relative ai bimbi della Scuola dell'Infanzia, per un'obiettivo formazione delle future classi prime.

In questi ultimi anni, la Commissione Continuità ha proposto e realizzato, con gruppi di alunni delle scuole dell'Infanzia del territorio, il **"PROGETTO ACCOGLIENZA"**, che coinvolge gli alunni delle classi quarte della Scuola Primaria.

Viene anche organizzata una "Open week", cioè una settimana, tra i mesi di novembre e dicembre, in cui i genitori interessati possano avere la possibilità di visitare le scuole durante le quotidiane attività didattiche.

Tale commissione organizza anche incontri con i genitori degli alunni della Scuola dell'Infanzia, per far conoscere le modalità organizzative e operative attivate nel nostro Istituto, divulgate anche nel corso degli open days.

POTREBBE NON ESSERE POSSIBILE, PER INDICAZIONI DEL CTS DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELL'EPIDEMIA SARS-COV-2, SVOLGERE EVENTI DI PRESENTAZIONE IN PRESENZA DELLE SCUOLE DELL'IC13.



Gli elementi della continuità sono:

- la conoscenza dei documenti programmatici nazionali (Orientamenti per la scuola dell'infanzia ed Indicazioni Operative Nazionali della Scuola Primaria);
- la consapevolezza di essere istituzioni inserite in un processo formativo di grande rilevanza ai fini della crescita e del cambiamento.

Gli obiettivi di lavoro e le linee guida sono:

- la conoscenza dei documenti programmatici nazionali (Orientamenti per la scuola dell'infanzia ed Indicazioni Operative Nazionali della Scuola Primaria);
- la consapevolezza di essere istituzioni inserite in un processo formativo di grande rilevanza ai fini della crescita e del cambiamento.

La continuità fra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado



La continuità tra i due ordini di scuola del nostro Istituto è un progetto che si concretizza

attraverso numerose attività ed iniziative. Infatti, i docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, nel corso dell'anno scolastico, ospitano gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, coinvolgendoli in percorsi didattici per agevolare il passaggio al successivo ordine di Scuola.

I ragazzi della Scuola Secondaria organizzano laboratori per l'open day rivolto ai futuri iscritti.

I docenti della Primaria e della Secondaria per ambiti disciplinari/dipartimenti strutturano insieme prove di entrata per la classe prima, per la realizzazione del Curricolo Verticale di Istituto.

La Commissione Continuità della Scuola Secondaria ha il compito di reperire informazioni relative agli alunni della Scuola Primaria per un'obiettivo formazione delle future classi prime.

I criteri seguiti dalle Commissioni sono quelli di eterogeneità all'interno di una stessa classe ed omogeneità tra le diverse classi.

4.b) L'orientamento

Per conseguire le finalità del percorso orientativo nella scuola dell'obbligo e consentire agli alunni una scelta serena ed efficace, con azioni di accompagnamento dal primo al secondo ciclo di istruzione, la scuola si propone di raggiungere i seguenti obiettivi educativi e formativi:

- realizzare quanto indicato nelle "Linee Guida per l'Orientamento permanente" (cfr. Nota



- MIUR prot. n. 4232 del 19 febbraio 2014) che prevedono che “l’orientamento sia visto non più solo come lo strumento per gestire la transizione scuola - formazione - lavoro, ma assuma un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione, con l’obiettivo di promuovere l’occupazione attiva, la crescita economica e l’inclusione sociale”;
- consolidare le competenze di base degli studenti;
- far acquisire agli alunni capacità di auto - diagnosi e auto - valutazione;
- ridurre l'insuccesso scolastico, perseguendo l'inclusività, l'equità e il riequilibrio territoriale, in coerenza con le priorità riconosciute dalla Strategia Europa 2020;
- promuovere azioni volte all'orientamento di ragazzi in situazione di BES nella fascia 12-14 anni con le finalità di:

realizzare attività di orientamento personalizzato in grado di facilitare la transizione verso gli Istituti Superiori, in accordo con i referenti scolastici - dirigenti, referenti per l'integrazione ed eventuali insegnanti di sostegno - i servizi sanitari, qualora coinvolti, e le famiglie;



creare una “bacheca” informativa sull'offerta degli Istituti superiori per facilitare la scelta;

realizzare un processo attivo di accoglienza e presa in carico in grado di mettere in evidenza le risorse del minore;

sviluppare le abilità di base e le percezioni positive di sé, agendo sul miglioramento dell'autostima in una logica di successo formativo;

preparare l'accoglienza dell'allievo nell'Istituto superiore attraverso la conoscenza della nuova scuola e il passaggio di informazioni sul sistema di risorse/difficoltà presentato dal minore;

- creare un forte raccordo tra i percorsi di orientamento, il PTOF e il PdM della scuola;
- costruire il Curricolo Verticale d'Istituto, anche in raccordo con gli Istituti Superiori del territorio;
- consolidare negli studenti le Competenze Digitali, le Competenze Sociali e Civiche, l'Imparare ad Imparare, lo Spirito di Imprenditorialità e Iniziativa,



al fine di effettuare una scelta consapevole rispetto al proprio futuro;

- far acquisire nuove competenze sull'orientamento, attraverso percorsi formativi, ai dirigenti scolastici e ai docenti;
- informare gli studenti e le famiglie in merito alle caratteristiche dei diversi percorsi di studio e formazione del territorio;
- avvicinare i ragazzi e le famiglie alla cultura tecnica e imprenditoriale del territorio, programmando visite ad alcune aziende;
- promuovere nei giovani la propensione a permanere nel contesto territoriale di riferimento, per implementarne la crescita e lo sviluppo, pur sviluppando l'impulso all'internazionalizzazione, all'interdisciplinarietà della formazione e alla mobilità studentesca;
- creare rete tra Scuola, Enti pubblici e/o privati, Associazioni del territorio;
- operare in coerenza con la Programmazione 2014 - 2020 e con i principi orizzontali, stabiliti dai regolamenti europei (articoli 5, 7, 8 del Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante Disposizioni Generali), che impegnano al rispetto dei principi di sviluppo sostenibile, promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione;
- superare gli stereotipi relativi alle gerarchie di prestigio tra i vari percorsi di studio e formazione;

- superare gli stereotipi di genere relativi alle scelte scolastiche e formative.

La Scuola Secondaria di primo grado ha aderito al Piano triennale per l'Orientamento e il Successo Formativo della Città Metropolitana di Bologna, promosso dal Comune/Quartiere con attività di orientamento/inclusione individuali e in piccoli gruppi per ragazzi con fragilità/difficoltà.

Per l'anno 2019/2020, la Scuola ha aderito ad un ampio e strutturato progetto di orientamento consapevole che ha coinvolto le 6 classi seconde della Scuola Secondaria Leonardo da Vinci, con Scuola capofila IC12 e finanziamento da parte della fondazione CARISBO, dal titolo **“Oltre gli stereotipi di genere per una scelta professionale”** e che prevede una formazione per i docenti ed interventi sulle classi e i genitori.

5. POTENZIARE L'USO DIDATTICO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Quest'ultima prevede, infatti, che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con tale piano, per perseguire obiettivi:



- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti, promuovendo l'educazione ai media per un approccio alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi multimediali, critico, consapevole e attivo;
- di consolidamento del rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali;
- di promozione di una complementarietà tra utilizzo delle tecnologie digitali e abilità manuali, compresa la scrittura a mano, per favorire un pieno sviluppo delle competenze psicomotorie degli studenti;
- di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione del nostro Istituto;
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,

Nel primo ciclo di istruzione l'uso delle tecnologie viene introdotto con



riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo, oltre che nelle seguenti attività specifiche:

PROGRAMMA IL FUTURO - CODING EDUCATIVO: Il progetto prevede l'introduzione nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding) in contesti di gioco. L'obiettivo è lo sviluppo dei processi di pensiero che stanno dietro l'attività del programmare, cioè del pensiero computazionale.

GIRLS CODE IT BETTER: L'iniziativa è promossa dall'Agenzia per il lavoro "MAW Men at work" ed è realizzata **in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Il Ministero del lavoro e con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna.** Il progetto prevede un laboratorio settimanale pomeridiano, con il quale le ragazze svilupperanno competenze digitali, attraverso spazi di lavoro cooperativo.

Nel 2018/2019 le ragazze del GCIB hanno partecipato agli eventi:
School Maker Day e Hackathon SMD19 presso l'Opificio Golinelli;
Finale Bocconi – Girls in STEM

GOOGLE SUITE FOR EDUCATION: progettualità e ricerca di strategie funzionali e migliorative del proprio lavoro (e-learning, classroom, Account Istituzionali IC13 alunni);

STAMPANTI 3D: nell'a.s. 2018/19 il nostro istituto ha partecipato al progetto promosso dall'INDIRE a livello nazionale "maker@scuola". Il progetto sperimentale prevede l'utilizzo della stampante 3D per scopi didattici. Parteciperanno alla sperimentazione Infanzia e Primaria. Il progetto prevede la stampa delle creazioni degli alunni utilizzando la stampante 3D. I ricercatori dell'INDIRE forniranno il supporto pedagogico e tecnico ai docenti attraverso una piattaforma online periodicamente offrendo delle griglie di osservazione, delle schede di valutazione e un diario di lavoro. Le scuole partecipanti, a livello nazionale, avranno un ruolo attivo, interagendo con i



ricercatori INDIRE attraverso la community di supporto.

Dall'A.S. 2020/21 si attiva il progetto legato al PNSD: "Leonardo e il genio del rinascimento" con le stampanti 3D. L'idea progettuale nasce con l'intento di estendere il percorso didattico collaudati attraverso il protocollo di Indire Maker@scuola svolto da alcune classi dell'Istituto Comprensivo 13 nell'a.s.2018-19. Ogni scuola in rete replicando il protocollo avrà la possibilità di iniziare un percorso con la stampante 3D per la prima volta adattandolo alla propria realtà con il fine di avviare un percorso di didattica innovativa di fabbricazione digitale.

Il progetto prevede che gli insegnanti, nella propria attività didattica, inseriscano attività da svolgere con la stampante 3D. Il progetto è in rete con l'IC 20, l'Istituto Santa Giuliana di Bologna e Firenze e la Scuola dell'Infanzia Cerreta.

Il progetto vede la partecipazione al gruppo e-twinning (Rob & Me) che vede coinvolte varie scuole europee nello scambio di pratiche digitali innovative.

6. COINVOLGERE LE FAMIGLIE NEL PROCESSO FORMATIVO

Il nostro Istituto ritiene positiva la collaborazione attiva delle famiglie per l'arricchimento dell'offerta formativa, organizza eventi aperti ai genitori ("La scuola con il cuore che batte" evento organizzato in occasione della donazione di tre defibrillatori all'IC13 da parte dei genitori, meeting con workshops su "Hour of Code" e GCIB, Concerto "Notelementari", feste di fine anno, incontro coi Carabinieri sulla Legalità, con Il Paese delle Meraviglie contro il bullismo e il cyberbullismo, incontro con l'Associazione Italiana Dislessia - AID, meetings organizzati dal Quartiere Savena,..).

Sono presenti il comitato genitori Tambroni, Pavese e Polo Buon Pastore, che collaborano con l'Istituto e offrono il proprio contributo per attuare varie iniziative di fund raising.

METODOLOGIA

La metodologia è lo studio dei metodi della ricerca pedagogica ed anche lo studio delle modalità dei processi di insegnamento-apprendimento. In sintesi, si tratta dell'attuazione pratica di un metodo educativo,



evidentemente resa flessibile dal docente in relazione alle concrete situazioni formative e alle particolari caratteristiche degli alunni e utilizza i seguenti strumenti e strategie:

- Lezione frontale e socratica;
- Didattica “cooperative”;
- Didattica per gruppi di lavoro;
- Didattica laboratoriale;
- Didattica metacognitiva;
- Didattica multimediale;
- Problem-solving;
- Tutoring;
- Pratica della didattica all'aperto (metodo esperienziale/scientifico,



brainstorming e discussione guidata);

- Metodo deduttivo;
- Metodo induttivo;
- Project based learning.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del



patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORARE GLI ESITI IN USCITA, RIDUCENDO LA VARIANZA NELLE CLASSI E TRA CLASSI PARALLELE.

Descrizione Percorso

Programmazione comune trasversale per ambiti disciplinari e dipartimenti con una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica. Somministrazione di prove comuni in entrata, monitoraggio intermedio e in uscita per tutti gli ambiti disciplinari e in tutte le classi. Criteri e rubriche di valutazione comuni e condivisi alla luce dello sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente. Costruzione di griglie di valutazione con descrittori rigorosi delle competenze europee di autonomia, iniziativa, comunicazione e costruzione del sé. Diffusione di buone pratiche per il miglioramento degli esiti e nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Programmare attività/percorsi interdisciplinari, ridisegnando il piano di studi in termini di abilità e competenze disciplinari; utilizzare prove comuni per classi parallele; progettare UDA e compiti di realtà; valutare con descrittori, rubriche e schede di osservazione condivisi anche per la valutazione delle competenze trasversali europee.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Analizzare i risultati delle prove standardizzate, confrontandoli con gli esiti provinciali e nazionali, promuovere azioni didattiche per migliorarli.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutare con descrittori rigorosi e gradualmente le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

"Obiettivo:" Programmazione il più possibile comune e trasversale con una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Analizzare i risultati delle prove standardizzate, confrontandoli con gli esiti provinciali e nazionali, promuovere azioni didattiche per migliorarli.

"Obiettivo:" Somministrazione di prove comuni in entrata, monitoraggio intermedio e in uscita per tutti gli ambiti disciplinari e in tutte le classi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Analizzare i risultati delle prove standardizzate, confrontandoli con gli esiti provinciali e nazionali, promuovere azioni didattiche per migliorarli.

"Obiettivo:" Documentazione dei percorsi di apprendimento e diffusione di buone pratiche tra i docenti e sul territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Analizzare i risultati delle prove standardizzate, confrontandoli con gli esiti provinciali e nazionali, promuovere azioni didattiche per migliorarli.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutare con descrittori rigorosi e gradualmente le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Si formeranno nuove figure intermedie nell'ottica della leadership diffusa e del middle management.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Analizzare i risultati delle prove standardizzate, confrontandoli con gli esiti provinciali e nazionali, promuovere azioni didattiche per migliorarli.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutare con descrittori rigorosi e gradualmente le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad

imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

"Obiettivo:" Incentivare ulteriormente la formazione in servizio per creare un Team organizzativo e cooperativo e una vision sempre piu' condivisa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Analizzare i risultati delle prove standardizzate, confrontandoli con gli esiti provinciali e nazionali, promuovere azioni didattiche per migliorarli.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutare con descrittori rigorosi e graduali le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

"Obiettivo:" Impegnare risorse economiche per l'aggiornamento/formazione degli insegnanti e il costante miglioramento dei laboratori e sussidi didattici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Analizzare i risultati delle prove standardizzate, confrontandoli con gli esiti provinciali e nazionali, promuovere azioni didattiche

per migliorarli.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutare con descrittori rigorosi e gradualmente le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIDATTICA INCLUSIVA, INNOVATIVA E TECNOLOGICA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastica, referenti NIV, Funzioni di Sistema, Animatrice Digitale e Team dell'Innovazione per promuovere l' utilizzo di una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica mediante attività didattico - laboratoriali per il miglioramento degli esiti in uscita e i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Risultati Attesi

Trasformare il modello trasmissivo della scuola, potenziando le competenze disciplinari e trasversali degli alunni, collegando i saperi della scuola e i saperi della società; promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

Raggiungimento di esiti più omogenei tra le classi, con il miglioramento del profilo in uscita di tutti gli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGRAMMAZIONE CONDIVISA E PROVE STRUTTURATE COMUNI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Tutti i docenti impegnati negli incontri di dipartimento ed ambiti disciplinari per la costante revisione di prove comuni da somministrare in entrata, monitoraggio intermedio e in uscita; individuazione di criteri e rubriche di valutazione comuni e condivisi alla luce dello sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente; costruzione di griglie di valutazione con descrittori rigorosi delle competenze europee di autonomia, iniziativa, comunicazione e costruzione del sé.

Risultati Attesi

Trasformare il modello trasmissivo della scuola, potenziando le competenze disciplinari e trasversali degli alunni, collegando i saperi della scuola e i saperi della società; promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

Raggiungimento di esiti più omogenei tra le classi, con il miglioramento del profilo in uscita di tutti gli alunni.

❖ IMPEGNARE RISORSE ECONOMICHE PER L'AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI E IL MIGLIORAMENTO DEI LABORATORI E DEI SUSSIDI DIDATTICI.
Descrizione Percorso



La scuola partecipa in modo attivo e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni promosse contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa; e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.

Sono state raccolte le esigenze formative dei docenti mediante questionari online. Alcuni docenti hanno competenze pregresse, certificate da attestati, che spesso condividono con colleghi, lavorando su grandi tematiche quali disabilità, BES, DSA, accoglienza ed inclusione degli stranieri, tecnologie didattiche, aggiornamenti disciplinari, ecc... Molti insegnanti provvedono in autonomia a percorsi di auto-aggiornamento. La scuola provvede a iniziative di formazione su: curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, didattica innovativa, sicurezza e primo soccorso, etc... L'Istituto inoltre partecipa ad alcuni progetti in rete con scuole del territorio. La scuola utilizza tali esperienze formative per la gestione delle risorse umane e adotta forme per la valorizzazione delle competenze professionali; incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro (dipartimenti, classi parallele, commissioni, ...) che producono materiali (PDP per BES, DSA, italofoeni, RAV, valutazione neo-assunti, continuità/orientamento, inclusione, curriculum e competenze, prove comuni per tutti gli ordini di scuola, rubriche di valutazione, etc.). Sono inoltre messi a disposizione dei docenti spazi digitali per la condivisione di strumenti e materiali didattici (sito, registro elettronico, piattaforme online).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Si formeranno nuove figure intermedie nell'ottica della leadership diffusa e del middle management.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Analizzare i risultati delle prove standardizzate, confrontandoli con gli esiti provinciali e nazionali, promuovere azioni didattiche per migliorarli.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutare con descrittori rigorosi e gradualmente le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

"Obiettivo:" Incentivare ulteriormente la formazione in servizio per creare un Team organizzativo e cooperativo e una vision sempre piu' condivisa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Analizzare i risultati delle prove standardizzate, confrontandoli con gli esiti provinciali e nazionali, promuovere azioni didattiche per migliorarli.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutare con descrittori rigorosi e gradualmente le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.



"Obiettivo:" Impegnare risorse economiche per l'aggiornamento/formazione degli insegnanti e del personale ATA e il costante miglioramento ed ampliamento dei laboratori, strumentazione tecnologica e sussidi didattici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Analizzare i risultati delle prove standardizzate, confrontandoli con gli esiti provinciali e nazionali, promuovere azioni didattiche per migliorarli.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutare con descrittori rigorosi e gradualmente le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastica, Referenti NIV, Figure di Sistema, Facilitatori per il PNF, Animatrice

Digitale e Team per l'Innovazione per valorizzare le risorse professionali, promuovere percorsi formativi di qualità e incentivare l'aggiornamento/formazione in servizio.

Risultati Attesi

Didattica innovativa, inclusiva e costruttiva per la realizzazione di percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.

Condivisione dei traguardi finali e consapevolezza da parte degli alunni delle competenze acquisite.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MIGLIORAMENTO DEI LABORATORI E DEI SUSSIDI DIDATTICI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastica, DSGA, Collaboratori della Dirigente, Figure di Sistema, Animatrice Digitale e Team dell'Innovazione, Consiglio di Istituto per destinare le risorse economiche, secondo il programma annuale, in coerenza con le scelte indicate nel PTOF, per il miglioramento dei laboratori, delle TIC e dei sussidi didattici.

Risultati Attesi

Dotazione di strumentazione tecnologica, spazi laboratoriali e multimediali ben organizzati per motivare maggiormente tutti gli alunni ad un apprendimento interattivo e consapevole.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Graduale trasformazione del modello trasmissivo della scuola, utilizzando una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica e sfruttando le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

Realizzazione ed implementazione di nuovi spazi per l'apprendimento, per attività didattico - laboratoriali per riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza e promuovere innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

POTENZIARE L'OFFERTA FORMATIVA CON DIDATTICA INNOVATIVA E LABORATORIALE

Il potenziamento della didattica innovativa e laboratoriale permette di utilizzare

metodologie di lavoro alternative alla lezione frontale/socratica, favorendo lo svolgimento delle attività a coppie o in piccoli gruppi o per cooperative learning; ciò consente al docente di prestare maggiore attenzione alle dinamiche individuali di apprendimento e agli stili cognitivi degli alunni che possono sperimentare modalità di studio e di comunicazione più motivanti.

Nella **Scuola Primaria** la didattica innovativa laboratoriale rappresenta una risorsa per attivare in modo flessibile:

- unità di lavoro di approfondimento e di ricerca su argomenti afferenti alle varie discipline;
- realizzazione di prove di realtà per lo sviluppo delle competenze di base;
- attività manipolative, grafico-pittoriche, psicomotorie che non potrebbero essere realizzate con la classe al completo;
- unità di lavoro di consolidamento e recupero per permettere il conseguimento di abilità di base per alunni che presentano difficoltà d'apprendimento;
- attività di alfabetizzazione degli alunni stranieri;
- lavoro individualizzato con alunni diversamente abili e con diagnosi DSA.

Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** la didattica innovativa laboratoriale, dove è possibile, affianca la tradizionale organizzazione oraria, con i seguenti obiettivi:

- consentire momenti di approfondimento su specifici argomenti, o di potenziamento delle competenze già acquisite;
- realizzare prove di realtà per lo sviluppo delle competenze di base;
- favorire momenti di sperimentazione di unità di apprendimento, anche interdisciplinare, alternativi alla lezione tradizionale;
- potenziare le abilità nell'area informatica e delle lingue comunitarie

(inglese e francese);

- introdurre momenti di recupero per gli alunni in difficoltà.

Pertanto, mediante l'attuazione pratica di metodologie educativo-didattiche innovative, flessibili in relazione alle concrete situazioni formative e alle particolari caratteristiche degli alunni, si applicano le seguenti strategie:

- Lezione frontale e socratica;
- Didattica "cooperative";
- Didattica per gruppi di lavoro;
- Didattica laboratoriale;
- Didattica metacognitiva;
- Didattica multimediale;
- Problem-solving;
- Tutoring;
- Didattica all'aperto (metodo esperienziale/scientifico, brainstorming e discussione guidata);
- Metodo deduttivo;
- Metodo induttivo;
- Project based learning.

SPERIMENTAZIONE NAZIONALE SCUOLE ALL'APERTO (Outdoor Education)

La Scuola Primaria C. Pavese è inserita dall'anno 2017 nella Sperimentazione Nazionale in rete di **SCUOLE ALL'APERTO "SCUOLE VISPE"** con partners Villa Ghigi, UNIBO e il Comune di Bologna.

L' **Outdoor Education** è un insieme di pratiche formative che si basano sull'utilizzo dell'ambiente esterno come spazio privilegiato per le esperienze didattiche di bambini e bambine.



L'ambiente esterno, *outdoor*, assume la valenza di "**un'aula allargata**" che valica i confini architettonici per diventare luogo privilegiato di apprendimento, a contatto con la natura e attraverso una pluralità di linguaggi: ludico, motorio, emotivo affettivo, sociale, espressivo, creativo.

Gli ambiti del progetto prevedono: apertura al territorio, attenzione alle condizioni sistemiche ed ecologiche, valorizzazione dei processi, sperimentazione, ricerca e documentazione.

I bambini imparano attraverso azioni didattiche che stimolano la curiosità, l'immaginazione, l'autonomia e la creatività.

La pratica della didattica all'aperto privilegia metodologie attive dove il bambino diventa protagonista del proprio percorso d'apprendimento: aumenta la motivazione, sviluppa la responsabilità individuale e di gruppo, portando a maturare capacità di inclusione e d'accoglienza.

In primo piano l'approccio alle esperienze dove gli alunni osservano, toccano, sperimentano, verificano, acquisendo **competenze specifiche e trasversali** nell'ottica di un sapere integrato e permanente.

L'*Outdoor Education* è adatta a bambini di qualsiasi età e si può realizzare anche in condizioni climatiche avverse, dotandosi di un abbigliamento adatto. Inoltre, contribuisce al superamento di problematiche legate allo sviluppo dei bambini, quali la sedentarietà, le abitudini alimentari errate, la scarsa possibilità di movimento, la mancanza di autonomia e di esperienze concrete e sensoriali.

Il progetto ha acquisito un elemento di internazionalità con l'Erasmus + KA2 "**Let's play outdoor**", concluso nell'estate 2019.

In continuità con l'Educazione all'Aperto della Scuola Primaria Pavese, secondo un percorso in verticale, la FONDAZIONE VILLA GHIGI propone il progetto **LA NATURA NELLA VALIGIA / ADOLESCENTI** per la Scuola Secondaria di Primo grado Leonardo da Vinci, in rete con altre scuole limitrofe, facente parte dei progetti ICE (Incubatore di Comunità Educante) del Quartiere.

Laboratori per lo sviluppo della didattica innovativa scuola/territorio per

l'inclusione attiva degli studenti

Il progetto si propone di affiancare gli insegnanti nella relazione educativa con gli studenti, supportarli nella pianificazione e realizzazione di esperienze di apprendimento all'aperto, fornire spunti e suggestioni innovative per una maggiore autonomia della progettazione educativa all'aperto. L'idea è pertanto quella di creare spazi di dialogo e confronto e favorire le relazioni interpersonali e la gestione delle dinamiche di gruppo in un'ottica inclusiva, proponendo una reale interazione con l'ambiente naturale.

La proposta si attiva in **4 moduli** per complessivi **35 incontri**, previste **70 ore a modulo**, da avviarsi nel gennaio 2019 per realizzarsi in un paio di anni, si rivolge alle classi prime accompagnando studenti e insegnanti per la seconda parte dell'anno scolastico e per tutto il secondo anno, con l'idea che la classe e gli insegnanti possano proseguire in autonomia per il terzo anno di scuola. La frequenza degli incontri dovrà essere concordata con gli insegnanti in base alle necessità, ai bisogni e all'organizzazione dei tempi scolastici, a seguito di una programmazione adeguata.

Se ne dovesse emergere l'esigenza, una parte limitata di incontri potrebbe essere svolta nell'autunno 2020, in modo da garantire una continuità anche nel terzo anno. In un contesto in cui la scuola non deve essere più codificata attraverso apprendimenti rigidi e strutturati, ma al contrario deve essere luogo di stimoli e sperimentazioni, offrendo esperienze in grado di appassionare e rimotivare, l'interazione con la natura può giocare un ruolo strategico. La natura è un potente mediatore di relazioni: permette di far dialogare discipline diverse, coinvolgere chi fatica ad essere inserito in contesti regolamentati e strutturati, riscoprire legami con il territorio in cui si vive e così via.

È necessario quindi immaginare il giardino scolastico come un luogo di apprendimento in continuità con gli spazi indoor, ma anche come uno spazio pubblico in cui ritrovarsi, sempre fruibile dai ragazzi e dalle loro famiglie; un luogo di cui i ragazzi possano sentirsi direttamente depositari e responsabili. L'obiettivo, pertanto, è quello di creare le condizioni per un fare nella natura e con la natura attraverso l'osservazione, la scoperta, l'acquisizione di competenze, la sperimentazione di nuove modalità educative, ma è anche la riappropriazione degli spazi attraverso la valorizzazione, l'arricchimento e la

riprogettazione (interventi di recupero e di sistemazione dell'area verde, inserimento di nuove piante, costruzione di arredi in materiale naturale, inserimento di arredi naturalistici). Dal giardino scolastico lo sguardo può aprirsi verso gli spazi verdi limitrofi, il quartiere e la città, per mettersi in relazione con i parchi pubblici più vicini, nei quali concentrare un repertorio di possibili suggestioni connesse alla sfera di interesse dei ragazzi (teatro, musica, danza, pittura, sport, moderne tecniche di comunicazione, ecc.), con l'educazione naturale chiamata a svolgere un ruolo di primo piano per collegare le diverse discipline. Oltre che dei giardini scolastici e delle aree verdi limitrofe, gli interventi si potranno avvalere delle strutture e degli spazi verdi gestiti direttamente da Fondazione Villa Ghigi (Palazzino - Parco Villa Ghigi, LEA Villa Scandellara, Aula Didattica Parco Grosso, Bosco di Villa Aldini e dal 2019 quasi certamente Showroom Energia e Ambiente), nelle quali sarà possibile immaginare anche un'interazione e una collaborazione con alcuni partner di progetto.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA-CURRICOLARE

Nell' IC 13 vengono realizzati vari progetti di diversa tipologia.

L'obiettivo comune a tutti i progetti è quello di arricchire l'offerta formativa nei tre ordini di scuola con iniziative qualificanti per rispondere alle esigenze educativo-didattiche degli alunni.

L'IC 13 aderisce ad alcuni progetti istituzionali, approvati con delibera nei Collegi Docenti e nei Consigli d'Istituto, alcuni dei quali in rete con altre scuole.

PROGETTI IN RETE E NON, promossi da ENTI, ISTITUZIONI, UNIVERSITA' e MIUR

POTENZIAMENTO DELLA DIMENSIONE EUROPEA

EDUCHANGE

Presenza di stagisti stranieri parlanti anche la lingua inglese, ospitati per sei settimane presso famiglie dell'istituto, che offrono le loro competenze linguistiche per un percorso di circa 20 ore settimanali nella scuola Primaria e Secondaria, presentando il loro paese di origine.

CLIL

Content-and-language-integrated-learning, apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare, per una didattica innovativa interdisciplinare.

E-TWINNING

Partecipazione alla piattaforma on line della comunità educativa europea e gemellaggio con classi di paesi anglosassoni; opportunità di contatti internazionali.

Candidature per partecipare ai seminari multilaterali e-Twinning.

ERASMUS +



Erasmus+ è il programma dell'Unione europea nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.

Rientrano in questa attività: la formazione in servizio per il personale docente e le visite preparatorie per mobilità e partenariati.

Il progetto risponde alle iniziative di scambio di prassi didattiche, attraverso istruzione e formazione docenti delle scuole partner.

Oltre alle azioni KA2 vi sono altri percorsi di potenziamento della dimensione internazionale ed europea.

Biennio 2017-2019

- **INNOVATIVE MATHEMATICS TEACHING - EXCHANGING HORIZONS** - Programma **ERASMUS + Key Action 2 STRATEGIC PARTNERSHIP PROJECT** per la Scuola Primaria e la prima classe della Secondaria, per una didattica della matematica innovativa e coinvolgente. Paesi partecipanti, oltre all'Italia con l'I.C. n.13: Turchia e Portogallo.
- **LET'S PLAY OUTDOOR GAMES!** - Programma Erasmus+ Call 2017 - **KA2 Partenariati strategici per lo Scambio di buone pratiche**, per la Scuola Primaria, riguardante giochi all'aperto, stili di vita, sport ed inserito nel programma di OUTDOOR EDUCATION a cui dà una dimensione internazionale. Paesi dell'UE partecipanti, oltre all'Italia con l'I.C. n.13: Portogallo, Regno Unito, Finlandia, Grecia e Polonia.

Biennio 2019-2021

- Programma Erasmus+ 2019 - KA2 Partenariati strategici per gli Scambi tra Scuole -Settore istruzione scolastica, **"Do Best With Waste"** - Convenzione n. 2019-1-PT01-KA229-061087_2. Paesi dell'UE partecipanti, oltre all'Italia con l'I.C. n.13: Portogallo, Turchia, Bulgaria, Romania e Polonia.
- Progetto multi-beneficiari 2019 Consorzio "Going International"



Convenzione n. 2019-1-IT02-KA101-061869, scuola capofila del Consorzio formato da I.C. n.13 e I.C. n.20 di Bologna e dall'I.C. n.1 di Imola al fine di promuovere l'internazionalizzazione delle scuole partecipanti ed elevare il proprio indice di internazionalizzazione.

Prossime azioni

AZIONE CHIAVE 1 – MOBILITA INDIVIDUALE

- Progetto multi-beneficiari 2019. Estensione del Consorzio “Going International” Convenzione n. 2019-1-IT02-KA101-061869, scuola capofila del Consorzio formato da I.C. n.13 e I.C. n.20 di Bologna e dall'I.C. n.1 di Imola al fine di promuovere l'internazionalizzazione delle scuole partecipanti ed elevare il proprio indice di internazionalizzazione.
- “Empowering ICT 13” Codice: 2020-1-IT02-KA101-078763 CUP:G39G0000580006 Formazione ICT per utilizzo del framework europeo (European Digital education plan)

PNSD (vedi allegato c)

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola (legge 107/2015 – La Buona Scuola).

Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (lifelong learning) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Vedere il dettaglio delle azioni al seguente link:

<http://www.ic13bo.edu.it/piano-nazionale-di-sviluppo-digitale-pnsd/>



BIBLIOTECA SCOLASTICA INNOVATIVA

Biblioteche scolastiche innovative, centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale (Azione 24 PNSD).

E' stato autorizzato e finanziato anche il progetto Biblioteca Scolastica Innovativa, che consentirà di migliorare gli arredi e la qualità, con software adeguato per la catalogazione di libri e volumi, della Biblioteca Gabriella Guidi, centro di informazione, documentazione e didattica laboratoriale, attivata nel 2017 presso il Polo Buon Pastore con la collaborazione di IES e del quartiere Savena.

Per la Biblioteca G. Guidi è stato avviato anche un percorso di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO, con studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado che possano mettere le loro competenze a servizio dell'utenza della biblioteca in particolare nel campo dell'informatica e delle lingue straniere.

ATELIER CREATIVO

(azione #7 PNSD)

Allestimento di un atelier creativo per le competenze chiave, collocando la maggior parte delle attrezzature nell'aula precedentemente adibita a laboratorio di informatica, ora smantellato per obsolescenza delle attrezzature, ma già idoneo perché dotato di tavoli e sedie e cablato alla rete LAN d'Istituto.

La realizzazione dell'atelier ha voluto enfatizzare l'importanza della città di Bologna nella storia degli studi cronologici e del tempo trasformandolo all'occorrenza in bottega, laboratorio, officina, reparto studio.

L' Atelier è il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie.

Il laboratorio mira alla promozione del pensiero computazionale, mediante coding, robotica, tinkering, GCIB, l'insegnare a programmare e la progettazione di manufatti da realizzare materialmente con l'utilizzo

della stampante 3D, legati all'orologio solare della nostra Scuola e al progetto **"Bologna, maestra del tempo"**.

TAMBRONI LAB

Il progetto "Tambroni Lab" prevede la creazione di un ambiente di apprendimento innovativo presso la scuola primaria Clotilde Tambroni per la pratica di azioni di didattica innovativa, attraverso l'utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana con integrazione di una biblioteca di plesso oggi assente. L'ambiente vuole estendere la riflessione alla dimensione spaziale evidenziando l'esigenza che il potenziale delle tecnologie di rete potrà concretizzarsi a pieno solo se utilizzate nell'ambito di una didattica attiva e dunque in un ambiente di apprendimento progettato per lo svolgimento di attività centrate sullo studente.

Il progetto prevede la trasformazione di uno spazio dell'edificio scolastico proponendo un setting flessibile per azioni e sperimentazioni di didattica attiva e centro culturale del territorio, grazie alla biblioteca attraverso la promozione di:

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di lettura e comprensione, logico-argomentative e matematiche degli studenti.

Uno spazio fisico tramite la disposizione dei banchi modulari e degli arredi rappresenterà in maniera del tutto chiara e riconoscibile le linee di connessione che scaturiscono dalle differenti necessità comunicative, formative e comportamentali degli stessi studenti, secondo una logica costruttivista. Tutti i plessi dell'IC13 hanno un'aula ambiente di apprendimento innovativo ed una biblioteca, fatta eccezione per la scuola Tambroni, che non ha usufruito dei finanziamenti precedenti. Il Plesso logisticamente è fulcro dell'utenza "Chiesa Nuova" a cavallo tra il quartiere Savena e S. Stefano, che vedendo lo spostamento della



biblioteca Mazzacorati presso la sede in via Toscana è priva di una biblioteca vicina per le famiglie. L'Istituto ha quindi deciso di integrare, attraverso Tambroni Lab, una biblioteca che serva non solo la scuola ma il territorio circostante.

Progetto ***"Adozione e Sussidiarietà: per i giovani, dai giovani"***, in collaborazione con l'Associazione ***Nuovamente***, convenzionata con l'Ateneo di Bologna con Prot. 899/04 e patrocinata dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e dei suoi ambiti provinciali di Ferrara, Modena e Bologna. Il progetto si svolge in collaborazione con operatori universitari degli Atenei di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara, formati dall'Associazione, per l'attuazione di attività di ausilio didattico e laboratoriali, per **prevenire l'insuccesso scolastico** e ampliare l'offerta formativa.

Progetto ***"Il Paese delle Meraviglie"***, organizzato dal Comune di Bologna in collaborazione con la cooperativa Opengroup, con l'ASL, con l'Università di Bologna e patrocinato dall'Ufficio Scolastico Regionale. Diverse le tematiche affrontate: ***"Le dinamiche di gruppo"*** per le classi prime, ***"Lo sviluppo dell'immagine di sé e del proprio corpo"*** per le classi seconde, ***"La problematizzazione del comportamento a rischio in rapporto ai consumi di sostanze psicoattive"*** per le classi terze. Si lavora all'interno delle classi con interventi di tipo educativo, informativo, relazionale, di **promozione del benessere e prevenzione dell'assunzione di comportamenti a rischio**, attraverso incontri condotti da esperti. Il progetto prevede anche **incontri formativi a favore dei docenti**.

PROGETTO "W L'AMORE"

Il nostro istituto aderisce, dall'a.s. 2021/22, al progetto "W l'amore"

finanziato dalla **Regione Emilia-Romagna** e svolto in collaborazione con **l'Università di Bologna, Dipartimento di Psicologia**.

È ripreso dal progetto olandese LONG LIVE LOVE di Soa AIDS Nederland e Rutgers ed è stato realizzato e sperimentato dagli Spazi Giovani della AUSL.

È rivolto alle classi terze della Scuola Secondaria di I grado.

Si articola in alcune unità sui temi della crescita, delle relazioni, dell'identità e modelli di genere, della violenza e dell'uso consapevole della rete portate avanti dagli/dalle insegnanti (almeno 2 per classe) che vengono preventivamente formati/e dalle operatrici degli Spazi Giovani.

È previsto un incontro con gli operatori dello Spazio Giovani per le famiglie prima dell'inizio delle attività in classe ed un incontro di restituzione finale.

Gli operatori dello Spazio Giovani intervengono nelle classi nelle fasi finali del progetto.

Progetto "Scuola amica dei bambini, delle bambine e degli adolescenti" - promosso dal MIUR e dall'UNICEF

L'IC13 è "Scuola amica dei bambini e dei ragazzi" progetto in collaborazione con l'UNICEF, grazie al concorso realizzato da alcune classi delle Scuole Primarie Ferrari e Tambroni, sui diritti dei bambini, con la produzione di un libretto con piccole storie e intende partecipare aderendo alle proposte di UNICEF anche per il corrente anno scolastico.

PROGETTO INTERGENERAZIONALE (potrebbe essere sospeso per indicazioni del CTS di prevenzione e contenimento dell'epidemia SARS- COV-2)

Percorso sperimentale tra i bambini della scuola primaria "**Cesare Pavese**" e gli anziani di Villa "**Serena**", in collaborazione con l'Università di Bologna.

A seguito dell'importante risultato ottenuto lo scorso anno dallo scambio tra la scuola primaria Pavese e la



struttura per anziani Villa Serena, per l'anno scolastico 2019/2020, verrà attivato un nuovo progetto, che prevede il coinvolgimento della scuola all'interno delle attività quotidiane della struttura, incentivando così lo scambio tra i bambini e gli anziani.

Il progetto coinvolgerà le 8 classi del plesso Pavese, a rotazione, per circa 1 volta al mese, a partire da novembre 2019 fino a giugno 2020. Ad ogni incontro parteciperanno 4 classi.

Ogni visita sarà organizzata, in modo tale che la collaborazione tra le due generazioni possa stimolare e/o colmare le mancanze o le risorse di entrambi portando ad un fruttuoso scambio intergenerazionale.

Molte ricerche infatti evidenziano come l'educazione intergenerazionale passa anche attraverso l'occasione che gli alunni hanno di essere autori e costruttori della propria conoscenza e non semplici fruitori di contenuti e l'anziano di divenire una guida e un protagonista attivo all'interno dell'incontro.

Tutto il progetto avrà la supervisione da parte del **Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università "Alma Mater Studiorum" di Bologna**, che monitorerà il risultato tramite un questionario osservativo.

I bambini assieme agli ospiti di villa Serena svolgeranno le seguenti attività:

laboratorio artistico creativo (pittura a tema);

laboratorio musicale con strumenti a percussione artigianali condivisi;

laboratorio di reminiscenza legato ai giochi di una volta (o da valutare legato alle fotografie di quando erano giovani), i bambini intervisteranno gli anziani sul tema;

laboratorio di pet - therapy con il cane addestrato;

ginnastica espressiva: movimenti liberi a tempo di musica e tramite l'utilizzo di vario

materiale (carta velina, palloncini, paracadute);

laboratorio di orto-terapia.

L'I.C. n.13 è incluso nell'**ELENCO REGIONALE di Istituzioni Scolastiche statali ACCREDITATE** per l'accoglienza dei tirocinanti nei percorsi di laurea magistrale, di tirocinio formativo attivo, e nei corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno di cui all'allegato 1 (Elenco Istituzioni scolastiche statali e paritarie ACCREDITATE per l'accoglienza dei tirocinanti per TIROCINIO FORMATIVO) e 2 (Elenco Istituzioni scolastiche statali e paritarie ACCREDITATE per l'accoglienza dei tirocinanti per TIROCINIO SOSTEGNO) del DECRETO USR ER n. 377 DEL 1/8/2013.

All'interno dell'Istituto si svolgono attività di Supervisione dei tirocini formativi, effettuati da tirocinanti presso le Scuole dell'Infanzia, le Scuole primarie la Scuola secondaria di 1°, a seguito della seguente Convenzione: 1. **Convenzione** in essere tra l'I.C. n.13 e il Dipartimento di Scienze dell'Educazione - Scuola di Psicologia, Scienze della Formazione UNIBO e Scienze Motorie.

FILM NELLO ZAINO (potrebbe essere sospeso per indicazioni del CTS di prevenzione e contenimento dell'epidemia SARS-COV-2)

Con tematiche che coinvolgono tutti gli alunni (consapevolezza di sé, disagio, bullismo, mito, ...), proposti dall'Associazione Culturale Anni in tasca, patrocinata dal DAMS e dal Dipartimento di Scienze dell'Educazione.

LIBRIAMOCI: GIORNATE DI LETTURA NELLE SCUOLE

Promossa dal Centro per il libro e la Lettura (MiBACT) e dalla Direzione generale per lo studente (MIUR).



UNDER13ORCHESTRA – orchestra dei bambini Città di Bologna

Promosso dalla Fondazione La Nuova Musica – Ricordi Music School, finanziato dalla Regione Emilia - Romagna, in esito al bando per la valorizzazione delle attività di educazione e pratica musicale d'insieme.

SPERIMENTAZIONE NAZIONALE SCUOLE ALL'APERTO (Outdoor Education)

La Scuola Primaria C. Pavese è inserita dall'anno 2017 nella Sperimentazione Nazionale in rete di **SCUOLE ALL'APERTO "SCUOLE VISPE"** con partners Villa Ghigi, UNIBO e il Comune di Bologna.

L' **Outdoor Education** è un insieme di pratiche formative che si basano sull'utilizzo dell'ambiente esterno come spazio privilegiato per le esperienze didattiche di bambini e bambine.

L'ambiente esterno, *outdoor*, assume la valenza di "**un'aula allargata**" che valica i confini architettonici per diventare luogo privilegiato di apprendimento, a contatto con la natura e attraverso una pluralità di linguaggi: ludico, motorio, emotivo affettivo, sociale, espressivo, creativo. Gli ambiti del progetto prevedono: apertura al territorio, attenzione alle condizioni sistemiche ed ecologiche, valorizzazione dei processi, sperimentazione, ricerca e documentazione.

I bambini imparano attraverso azioni didattiche che stimolano la curiosità, l'immaginazione, l'autonomia e la creatività.

La pratica della didattica all'aperto privilegia metodologie attive dove il bambino diventa protagonista del proprio percorso d'apprendimento: aumenta la motivazione, sviluppa la responsabilità individuale e di gruppo, portando a maturare capacità di inclusione e d'accoglienza.



In primo piano l'approccio alle esperienze dove gli alunni osservano, toccano, sperimentano, verificano, acquisendo **competenze specifiche e trasversali** nell'ottica di un sapere integrato e permanente.

L'*Outdoor Education* è adatta a bambini di qualsiasi età e si può realizzare anche in condizioni climatiche avverse, dotandosi di un abbigliamento adatto. Inoltre, contribuisce al superamento di problematiche legate allo sviluppo dei bambini, quali la sedentarietà, le abitudini alimentari errate, la scarsa possibilità di movimento, la mancanza di autonomia e di esperienze concrete e sensoriali.

Il progetto ha acquisito un elemento di internazionalità con l'Erasmus + KA2 "**Let's play outdoor**", concluso nell'estate 2019.

In continuità con l'Educazione all'Aperto della Scuola Primaria Pavese, secondo un percorso in verticale, la FONDAZIONE VILLA GHIGI nell'a.s.2019/20 ha promosso il progetto **LA NATURA NELLA VALIGIA / ADOLESCENTI** per la Scuola Secondaria di Primo grado Leonardo da Vinci, in rete con altre scuole limitrofe, facente parte dei progetti ICE (Incubatore di Comunità Educante) del Quartiere.

Laboratori per lo sviluppo della didattica innovativa scuola/territorio per l'inclusione attiva degli studenti

Il progetto si propone di affiancare gli insegnanti nella relazione educativa con gli studenti, supportarli nella pianificazione e realizzazione di esperienze di apprendimento all'aperto, fornire spunti e suggestioni innovative per una maggiore autonomia della progettazione educativa all'aperto. L'idea è pertanto quella di creare spazi di dialogo e confronto e favorire le relazioni interpersonali e la gestione delle dinamiche di gruppo in un'ottica inclusiva, proponendo una reale interazione con l'ambiente naturale.

La proposta si attiva in **4 moduli** per complessivi **35 incontri**, previste **70**



ore a modulo, da avviarsi nel gennaio 2019 per realizzarsi in un paio di anni, si rivolge alle classi prime accompagnando studenti e insegnanti per la seconda parte dell'anno scolastico e per tutto il secondo anno, con l'idea che la classe e gli insegnanti possano proseguire in autonomia per il terzo anno di scuola. La frequenza degli incontri dovrà essere concordata con gli insegnanti in base alle necessità, ai bisogni e all'organizzazione dei tempi scolastici, a seguito di una programmazione adeguata.

Se ne dovesse emergere l'esigenza, una parte limitata di incontri potrebbe essere svolta nell'autunno 2020, in modo da garantire una continuità anche nel terzo anno. In un contesto in cui la scuola non deve essere più codificata attraverso apprendimenti rigidi e strutturati, ma al contrario deve essere luogo di stimoli e sperimentazioni, offrendo esperienze in grado di appassionare e rimotivare, l'interazione con la natura può giocare un ruolo strategico. La natura è un potente mediatore di relazioni: permette di far dialogare discipline diverse, coinvolgere chi fatica ad essere inserito in contesti regolamentati e strutturati, riscoprire legami con il territorio in cui si vive e così via.

È necessario quindi immaginare il giardino scolastico come un luogo di apprendimento in continuità con gli spazi indoor, ma anche come uno spazio pubblico in cui ritrovarsi, sempre fruibile dai ragazzi e dalle loro famiglie; un luogo di cui i ragazzi possano sentirsi direttamente depositari e responsabili. L'obiettivo, pertanto, è quello di creare le condizioni per un fare nella natura e con la natura attraverso l'osservazione, la scoperta, l'acquisizione di competenze, la sperimentazione di nuove modalità educative, ma è anche la riappropriazione degli spazi attraverso la valorizzazione, l'arricchimento e la riprogettazione (interventi di recupero e di sistemazione dell'area verde, inserimento di nuove piante, costruzione di arredi in materiale naturale, inserimento di arredi naturalistici). Dal giardino scolastico lo sguardo può aprirsi verso gli spazi verdi limitrofi, il quartiere e la città, per mettersi in relazione con i parchi pubblici più vicini, nei quali concentrare un repertorio di possibili



suggerimenti connesse alla sfera di interesse dei ragazzi (teatro, musica, danza, pittura, sport, moderne tecniche di comunicazione, ecc.), con l'educazione naturale chiamata a svolgere un ruolo di primo piano per collegare le diverse discipline. Oltre che dei giardini scolastici e delle aree verdi limitrofe, gli interventi si potranno avvalere delle strutture e degli spazi verdi gestiti direttamente da Fondazione Villa Ghigi (Palazzino - Parco Villa Ghigi, LEA Villa Scandellara, Aula Didattica Parco Grosso, Bosco di Villa Aldini e dal 2019 quasi certamente Showroom Energia e Ambiente), nelle quali sarà possibile immaginare anche un'interazione e una collaborazione con alcuni partner di progetto.

SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

Sul tema dell'**Ambiente**, la Scuola Secondaria ha realizzato una giornata in Auditorium con letture e proposte di "vita sostenibile", sulla scia di "Fridays for Future", ricollegandosi al programma Erasmus KA2 "Do Best with Waste" e alle slides prodotte sulla Cultura dello Sviluppo Sostenibile, secondo i 17 obiettivi dell'Agenda 2030.

La Scuola **Primaria Pavese** rientra nel progetto **FEEDSCHOOLS** promosso dall'Enea.

GOOD FOR FOOD

Coltivare la salute, l'educazione e la consapevolezza alimentare e ambientale

Attività e interventi per bambini e ragazzi di scuola d'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado, docenti e famiglie **a cura di**
Fondazione Golinelli-Comune di Bologna-Ribò

Il progetto si propone di utilizzare un approccio sistemico ed integrato di didattica, formazione, divulgazione e comunicazione, per favorire, nel



lungo periodo, l'innovazione didattica e il miglioramento delle performance scolastiche delle scuole del Comune di Bologna.

I temi trattati, sempre con riferimento al biologico, saranno:

- **Corretti stili di vita e scelte alimentari sane e consapevoli**
- **Impatto della produzione sulla sostenibilità ambientale**
- **Relazioni tra *uomo-ambiente-scienza-tecnologia* attraverso il cibo.**

Da febbraio a maggio 2020 si prevede un **percorso partecipativo con le scuole**, alla pubblicazione di un **catalogo didattico** e alla realizzazione di materiali didattici, di comunicazione/divulgazione e alla definizione di **ambienti scolastici Agri-Food dotati di tecnologie ad hoc**.

Le proposte saranno diversificate per ordine e grado scolastico, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali nei ragazzi e la messa in atto di buone pratiche di consumo. L'approccio sarà di tipo laboratoriale, interattivo, ludico e partecipativo, anche sfruttando le odierne tecnologie.

Le attività del progetto saranno arricchite da materiale didattico e divulgativo a corredo.

In particolare, le azioni riguarderanno:

- **attività didattiche per studenti:** laboratori e incontri con ricercatori, presso le scuola
- **attività extrascolastiche per studenti:** campi estivi e visite, esperienze outdoor presso aziende e partner del territorio
- **attività di formazione insegnanti:** workshop, corsi metodologici e di contenuto tecnico- scientifico, sperimentazioni, incontri motivazionali e di aggiornamento, per consentire la crescita professionale di docenti e valorizzare le attività e le risorse offerte dal progetto nella programmazione scolastica
- **attività divulgative e di sensibilizzazione per famiglie e pubblico:** incontri, laboratori, degustazioni, con autori, illustratori ed esperti di rilevanza pubblica.

“FRUTTA E VERDURE NELLE SCUOLE” -Scuole Primarie-(potrebbe essere sospeso per indicazioni del CTS di prevenzione e contenimento dell’epidemia SARS-COV-2)

È un programma promosso dall’Unione Europea, che in Italia viene realizzato a livello nazionale dal Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari che opera in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano.

L’obiettivo del programma è incrementare a breve e lungo termine il consumo di frutta e verdura, nonché promuovere abitudini alimentari sane. A questo scopo, le azioni sono mirate a favorire tra i bambini la consapevolezza degli effetti positivi del consumo dei prodotti attraverso:

- la conoscenza dei prodotti tipici locali e delle diverse varietà della stessa specie (biodiversità);
- la diffusione del valore e del significato della stagionalità delle produzioni, assicurando al contempo una distribuzione dei prodotti in linea con i periodi di maturazione naturale o di disponibilità dei prodotti;
- l’informazione sui diversi livelli di qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica, di produzione integrata certificata e di altri sistemi equivalenti.

Il programma è destinato alle scuole primarie e prevede la distribuzione di frutta e verdura fresca e trasformata (p.e. succhi) e misure educative di accompagnamento. Inoltre, sono previste azioni di comunicazione per informare il pubblico sugli scopi e le modalità operative del programma.



PROGETTO VERDURE PRIMI! -Scuola Primaria Pavese-(potrebbe essere sospeso per indicazioni del CTS di prevenzione e contenimento dell'epidemia SARS-COV-2)

Le verdure costituiscono nelle linee guida della ristorazione scolastica una componente importante e imprescindibile per la salute dei bambini. Il loro consumo quotidiano è un elemento importante sia per gli effetti benefici prodotti sulla salute, che per l'acquisizione di corrette abitudini alimentari.

Per cercare di incentivarne il consumo il Tavolo di Educazione Alimentare del **Comune di Bologna** ha proposto nella Scuola Primaria Pavese, un progetto sperimentale che si sviluppa **attraverso un cambio di ordine delle portate**.

Questa diversa modalità di distribuzione, già sperimentata in altre città con importanti riscontri positivi, prevede che sia servito come prima portata il secondo piatto con verdure, a seguire il primo e infine la frutta.

PROGETTO SCARTI -Scuola Primaria Pavese-(potrebbe essere sospeso per indicazioni del CTS di prevenzione e contenimento dell'epidemia SARS-COV-2)

La quantità degli scarti di cibo presso i refettori rappresenta uno degli indicatori più rilevanti per valutare il gradimento del cibo e al contempo per verificare l'efficacia delle proposte di miglioramento messe in campo per favorire un sempre più soddisfacente consumo dei pasti, quali ad es. le variazioni di menu e delle ricette oppure i progetti di educazione alimentare.

I resti non consumati durante il pasto sono raccolti in 4 bidoni: primi piatti, pietanze e contorni, pane e frutta, carta, tovaglie e tovaglioli. Il materiale di scarto sarà soppesato dal personale addetto alla



distribuzione e registrato sui moduli.

La durata del progetto è di 4 anni. In ogni anno si verificano 3 cicli di rilevazione degli scarti. Ogni ciclo prevede 5 settimane di rilievo quantitativo degli scarti di primo, secondo e contorno (con pesatura) e una settimana di rilievo qualitativo (con questionario di classe).

FOTOSINTESI URBANA

Laboratorio di educazione Ambientale (con ARCI Bologna) per le classi Prime Secondaria, con temi come la biodiversità, l'agroecosistema, biologia, funzione degli insetti, aspetti fitosanitari, agricoltura convenzionale e biologica, il terreno e la pedofauna; un'uscita al Parco dei Cedri, passeggiata lungo il fiume Savena, realizzazione di un "hotel per insetti".

GRUPPO e GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI:

- Avviamento alla pratica sportiva, partecipazione ai G.S.S.
- Avviamento all'Ultimate Frisbee, corso organizzato dal C.U.S Bologna A.S.D. in convenzione con l'IC 13, partecipazione al campionato scuole medie in orario extra curricolare e al torneo finale interscolastico in orario curricolare "Young Ultimate Tournament".
- Avviamento alla Pallamano, in collaborazione con la Società Sportiva Pallamano Savena in orario curricolare ed extracurricolare.
- Avviamento al Basket, in collaborazione con la Società Sportiva PGS Bologna, in orario curricolare ed extracurricolare.
- Corso di Hip Hop con partecipazione alla manifestazione OLIMPIADI della DANZA

Con la finalità di:

favorire la crescita psicofisica degli allievi, attraverso la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, far acquisire uno stile di vita

corretto, il rispetto degli altri e delle regole attraverso le discipline sportive.

“PROGETTO NAZIONALE SCUOLA ATTIVA KIDS” dall’anno 2021/2022

(evoluzione del **PROGETTO Sport di Classe**)

Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l’obiettivo di valorizzare l’educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l’inclusione sociale.

Il progetto tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), dall’ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida) nonché dalle Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92).

È previsto un sistema di *governance* nazionale e, al contempo, territoriale ed il progetto è supportato tecnicamente da una Commissione didattico-scientifica nazionale, di cui fanno parte esperti individuati da questo Ministero, da Sport e salute e dal CIP.

Il progetto, per l’anno scolastico 2021/2022, presenta le seguenti **caratteristiche generali:**



coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1^a alla 5^a, delle scuole primarie del Sistema nazionale d'istruzione :

-**classi 1^a, 2^a e 3^a**: per gli insegnanti di tali classi sono previsti incontri/webinar di informazione, schede didattiche per l'attività motoria degli alunni della fascia d'età 6-8 anni e supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del *kit* didattico. Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe.

-**classi 4^a e 5^a**: un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita alle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio- sportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte motorio-sportive con la Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe.

Tutte le classi dalla 1^a alla 5^a:

- fornitura di materiali per l'attività motoria da svolgere a scuola anche nei momenti di pausa, a casa o all'aperto insieme alla famiglia nel tempo ed in spazi extrascolastici;
- realizzazione di una campagna su benessere e movimento con relativo *contest* in coerenza con le attività del progetto;
- realizzazione dei *Giochi di fine anno scolastico* che si terranno entro il termine delle lezioni.

“SCUOLE IN MOVIMENTO” - PROGETTO SPERIMENTALE ATTIVITÀ



MOTORIA CLASSI PRIME E SECONDE SCUOLE PRIMARIE (potrebbe non essere attivato per indicazioni del CTS di prevenzione e contenimento dell'epidemia SARS-COV-2)

Il progetto è proposto dal Gruppo di lavoro "Movimento e Patologie correlate", afferente al Tavolo Inter-istituzionale di Prevenzione e Promozione della Salute - Distretto Città di Bologna, composto da: Comune di Bologna-Azienda USL di Bologna-Azienda ospedaliera Policlinico Sant'Orsola-Università di Bologna-Ufficio V Ambito Territoriale di Bologna Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna.

Gli obiettivi previsti sono: incrementare e potenziare l'attività motoria di base nelle classi prime e seconde delle scuole primarie cittadine, al fine di migliorare l'alfabetizzazione motoria e promuovere effetti benefici sullo stato di salute dei bambini/e di 6 - 7 anni.

"PAUSE ATTIVE" - PROGETTO SPERIMENTALE PROMOSSO DA UNIBO

Le linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce di età, pubblicate in Italia nel 2019 dal Ministero della Salute, hanno indicato le "PAUSE ATTIVE" tra gli interventi da proporre a scuola per promuovere e facilitare l'attività fisica nei bambini e nei ragazzi.

Pause Attive non sono interventi di educazione motoria o che possano sostituirsi ad essa, ma sono una strategia di promozione di attività fisica per contrastare la sedentarietà e l'inattività fisica.

Sono un valido strumento per favorire la concentrazione e il comportamento in classe. Prevedono il dedicare **qualche minuto di attività motoria** in momenti specifici della giornata scolastica.

I benefici sono notevoli e rivolti all'intera classe, sia dal punto di vista motorio, i bambini apprendono nuovi gesti, come il lanciare correttamente o saltare, che relazionale.

Sperimentando le pause attive gli alunni si mettono alla prova, con nuove regole e nuove dinamiche di gruppo, diventando sempre più organizzati e diligenti con inevitabile esito positivo sul clima della classe e sugli apprendimenti.

PROGETTO STRA BOLOGNA SCUOLE (potrebbe non essere attivato per indicazioni del CTS di prevenzione e contenimento dell'epidemia SARS-COV-2)

Gran Prix Emil Banca (Uisp/Miur)

Le scuole Primarie dell'IC13 sono inserite nel percorso sportivo Stra Bologna Scuole – Gran Prix Emil Banca-che promuove l'atletica giovanile e si conclude con una manifestazione riservata agli alunni/e, insegnanti e genitori delle scuole del Comune e della Provincia di Bologna

È strutturato in tre momenti:

- Percorso gratuito curricolare di atletica
- **Staffette competitive**
- Stra Bologna: camminata ludico-motoria per tutti.

PROGETTO MULTI SPORT in collaborazione con la Polisportiva Pontevecchio (potrebbe non essere attivato per indicazioni del CTS di prevenzione e contenimento dell'epidemia SARS-COV-2)

Il presente progetto, offerto gratuitamente dalla Polisportiva Pontevecchio, ha il fine ideale di educare ai valori dello sport (lealtà, integrazione, vita attiva, rispetto per le regole, per l'altro, per il territorio) i bambini in età scolare, ma di riflesso anche le loro famiglie: genitori, nonni, ecc.

Esso consiste nel fare provare ai bambini più discipline, attivando una contaminazione di valori e di tecniche motorie che arricchisce il percorso di crescita ed educazione.

A livello operativo il progetto prevede:



- ore di attività nelle scuole primarie del territorio bolognese in cui i bambini potranno provare diverse discipline sportive quali: atletica, basket, ginnastica ritmica, pallavolo, pattinaggio artistico, scherma, ecc...
- creazione di materiali informativi e di un calendario di incontri con genitori e famiglie su varie tematiche tra cui "bike to school", "bike to... percorsi di turismo sostenibile";
- uno o più Eventi finali.

PON – Programma Operativo Nazionale – Fondi Strutturali Europei

2016/2017

Programma destinato alla **realizzazione, all'ampliamento o all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN** delle scuole del I e del II ciclo su tutto il territorio nazionale per:

- **trasformare aree e ambienti didattici** in aree e ambienti didattici dotati di connessioni rete LAN/WLAN;
- **portare la connettività senza fili** in aree interne agli edifici scolastici per la fruizione di contenuti digitali;
- permettere a studenti e docenti di **fruire di risorse digitali** nella didattica in classe.

Programma rivolto alle istituzioni scolastiche del primo ciclo (inclusa la scuola dell'infanzia) e del secondo ciclo, per **realizzare ambienti multimediali flessibili e dinamici**:

- spazi alternativi per l'apprendimento



- aule "aumentate" dalla tecnologia
- laboratori mobili
- postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza, del personale o delle segreterie ai dati e ai servizi digitali della scuola

2017/2018

Progetto di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico, soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche.

Per la realizzazione del programma sono stati realizzati i seguenti moduli:

KI AIKIDO: Il progetto si propone, come percorso di approfondimento graduale e sistematico, i seguenti obiettivi:

Area Biofisica: migliorare la coordinazione motoria, la capacità di controllo del tono muscolare, l'equilibrio; impostare il corpo secondo una postura corretta e naturale; favorire l'adeguato funzionamento dei sistemi muscolo-scheletrico, cardiovascolare e respiratorio.

Area Psicica: ridurre la dispersione mentale potenziando la capacità d'attenzione, anche ai fini dello studio; accrescere la consapevolezza del proprio corpo favorendo la fiducia in sé; fornire agli studenti di tutte le età strumenti per mantenere o recuperare la calma e la lucidità necessarie per affrontare un'emergenza, un pericolo o semplicemente una situazione di stress emotivo; aumentare la capacità di gestire le emozioni (in particolare il controllo dell'aggressività)

Area sociale: esplorare i diversi modi di porsi in relazione con gli altri in circostanze diverse, evidenziando la possibilità di una risoluzione pacifica dei conflitti; contribuire a dare il senso dell'autodisciplina e del rispetto delle regole; favorire il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; Incentivare, in modo non agonistico, attività insieme per migliorarsi, integrando i soggetti più deboli a rischio d'emarginazione. Introdurre al confronto e allo scambio fra la cultura e la filosofia occidentale e orientale.



HIP HOP: le finalità del modulo sono:

Arricchire la personalità e la creatività del ragazzo

Sviluppare l'espressività attraverso il linguaggio del corpo

Rafforzare le relazioni comunicative fra i ragazzi

Migliorare il controllo della propria emotività

Usare i linguaggi non verbali (musicale e corporeo)

Verrà realizzata una coreografia su un brano musicale che sarà poi esibita dai ragazzi nell'ambito delle Olimpiadi della Danza. Durante la manifestazione i ragazzi avranno modo di confrontarsi con le altre scuole di Bologna.

SPORT EDUCANDO: Il progetto educativo e didattico sarà finalizzato a scoprire e potenziare le risorse della persona, in tal senso le situazioni di gioco e gioco-sport offrono una serie di opportunità, che, sperimentate dal bambino, gli permettono di diventare consapevole delle proprie potenzialità e di imparare a sfruttare le proprie risorse

Gli sport che saranno presentati alle classi sono: minibasket, minivolley, ginnastica ritmica, pattinaggio a rotelle, mini-atletica, rugby, scherma.

Nel programma viene attribuita una rilevanza speciale alla tematica del gioco. Affinché risultino realmente funzionali e possano influenzare positivamente tutte le dimensioni della personalità, le attività motorie dovranno essere praticate in forma ludica. Si ricorrerà ai giochi di imitazione, di immaginazione e ai tradizionali giochi popolari e delle altre culture, ma non solo, sarà possibile avvalersi di attività più complesse che si collegheranno in modo naturale ai fondamentali gesti del gioco-sport. Con il concetto di gioco-sport, si intende fare riferimento a un'attività ludica, le cui regole si ispirano a quelle degli sport praticati a livello agonistico.



ESPRIMIAMOCI: Il laboratorio teatrale proposto alle alunne e agli alunni ha molteplici finalità. Innanzitutto, si intende sviluppare un positivo senso di fiducia in se stessi, incoraggiare e aiutare l'espressione della creatività, la consapevolezza della propria corporeità e della conseguente espressività corporea e potenziare, nel rispetto di ogni componente del gruppo, la propria attitudine alla cooperazione.

1) In una prima fase verrà focalizzata l'attenzione dell'alunno sulla espressività corporea e sulle regole della comunicazione teatrale efficace. Verranno poi proposti esercizi di improvvisazione attraverso i quali, grazie alla "presa di distanza" resa possibile dal linguaggio del comico, del paradosso, della surrealtà e del sogno, i ragazzi e le ragazze potranno raccontarsi e immaginare il loro futuro.

2) Nella seconda fase gli esiti più felici delle improvvisazioni guidate si trasformeranno in materiale drammaturgico.

3) La terza fase prevede la creazione di uno spettacolo, la sua messa in scena davanti a un pubblico e la sua registrazione per creare contenuti fruibili mediante web e social media.

POMERIGGI DI STUDIO A SCUOLA ED IN BIBLIOTECA: Attraverso una pianificazione didattica specifica, che tenga conto dei differenti bisogni degli alunni, si vuole fornire agli studenti un supporto nell'apprendimento con un'attenzione particolare alla valorizzazione delle competenze di ciascuno. All'interno del modulo si potenziano diverse discipline curriculari (5 incontri per ogni insegnamento), scelte in accordo con i docenti dell'IC13 e presentate attraverso supporti digitali, materiale autentico e varie attività al fine di stimolare la curiosità degli studenti nell'ottica di una rimotivazione nei confronti dello studio. Il supporto vedrà impegnati anche studenti in alternanza scuola lavoro e si avvarrà dei materiali della biblioteca scolastica

IMPARARE AD IMPARARE: Il modulo intende promuovere interventi per

lo sviluppo dell'autonomia nello studio e per la valorizzazione delle competenze e delle capacità individuali; aumentare il successo scolastico e accrescere la motivazione verso l'apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica. La metodologia didattica è strutturata secondo i bisogni degli studenti inseriti nel gruppo in modo da garantire a tutti l'apprendimento in un clima sereno di collaborazione e di partecipazione attiva, nell'ottica di una didattica inclusiva.

L'insegnante-educatore guida il lavoro dei gruppi, interviene per risolvere eventuali conflitti e per permettere ad ogni studente di partecipare attivamente, portando a termine il lavoro assegnato.

In base alle caratteristiche degli alunni si può prevedere anche un supporto linguistico specifico per l'apprendimento della lingua dello studio, rivolto agli studenti di recente immigrazione.

2018/2019

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

Due azioni:

a) **NATURAL....MENTE MUSICA: OUTDOOR H 24 E DAMMI IL TEMPO** - per la Scuola dell'Infanzia

Il progetto si raccorda fortemente con le priorità del PTOF: Potenziamento delle competenze matematico-logico e scientifiche.

Il percorso che si intende intraprendere nasce dall'esigenza di ampliare ulteriormente l'offerta formativa delle scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo 13, da sempre promotore di nuove iniziative dirette al territorio.

"**Outdoor h 24**" si inserisce in un nuovo orientamento pedagogico che intende favorire le esperienze in presa diretta con l'ambiente. Attraverso l'esplorazione, il gioco spontaneo, il movimento, l'utilizzo dei sensi e il

contatto diretto con gli elementi della natura, i bambini impareranno a interrogare e a conoscere la realtà che li circonda e a percepire se stessi in relazione al mondo e agli altri.

“Dammi il tempo” mira ad arricchire l'esperienza musicale, ponendo le basi per uno sviluppo trasversale di futuri apprendimenti, di una sensibilità e di un'attenzione non esclusivamente musicali, ma aperte agli stimoli del mondo. I bambini avranno l'occasione di esprimere liberamente la ricchezza multiforme del loro mondo interiore.

b) **MAGICOABACO e RACCONTAMI CHI SARO** per la Scuola primaria e Secondaria

Progetto inclusivo ed innovativo per interventi di sostegno a studenti con particolari fragilità e contestualmente di valorizzazione delle eccellenze, in orario extracurricolare. Il progetto, che si raccorda fortemente con le priorità del PTOF 2016/2019, mira allo sviluppo delle competenze di base ed alla rivalutazione del proprio essere, facendo scoprire agli alunni interessi ed attitudini personali.

E' suddiviso in due sotto - azioni:

MAGICOABACO, per la Scuola Primaria, per potenziare le abilità di calcolo promuovendo lo sviluppo di una maggiore velocità nel calcolo mentale e favorendo il processo di astrazione con l'uso dell'abaco;

RACCONTAMI CHI SARO', per la Scuola Secondaria di Primo Grado, per incoraggiare un positivo senso di fiducia in se stessi ed aiutare l'espressione della creatività e della espressività corporea, attraverso una drammatizzazione spontanea.

**POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE,
ARTISTICO, PAESAGGISTICO “POKER DI EPOCHE E STILI” – 4 moduli**

Il progetto si sviluppa sull'intero anno scolastico e si articola in diverse



fasi, concentrando l'attenzione su proposte specifiche indirizzate ai ragazzi della SSPG.

I ragazzi vivranno un'esperienza articolata a contatto con le pratiche, i luoghi e i linguaggi dell'arte. I percorsi proposti si fondano su una metodologia che considera l'arte come strumento necessario dei processi educativi, le opere non sono intese solo come testo da conoscere e apprendere ma come pretesto per acquisire senso critico e apertura nei confronti della cultura in generale e del vivere reale. Alla base della scelta metodologico-didattica c'è il laboratorio: situazione ideale per la ricezione e l'elaborazione della cultura visiva. Questo sarà il luogo dove il fruitore potrà costruire la propria esperienza secondo modi, attitudini e sensazioni proprie, distinguendosi da modelli massificati e stereotipati che non guardano alla fisionomia del singolo individuo. Nella pratica educativa del laboratorio si manifesta una concezione attiva del conoscere che consente ai soggetti in formazione di entrare attivamente nel circolo ermeneutico all'interno del quale si determinano senso e significati della creazione artistica.

Il Progetto si propone di analizzare, conoscere e approfondire alcuni luoghi storici, significativi del territorio della Città di Bologna nei periodi storici del Medioevo, Rinascimento e Manierismo.

COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

L'Educazione alla Cittadinanza Globale troverà spazio tanto nell'inserimento in discipline già esistenti quanto nella creazione di spazi interdisciplinari e di progetto e favorirà l'apprendimento, a partire dalle seguenti tematiche socialmente rilevanti: Area tematica 2: benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport; Area tematica 4: cittadinanza economica; Area tematica 5: civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva.



Tre moduli:

Educazione alimentare, cibo e territorio – **Food is good**

Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport – **Sport for healthy children**

Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva – **Diritti e doveri**

POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA

Il progetto, diviso in due azioni, mira al potenziamento della Cittadinanza Europea e al potenziamento linguistico con metodologia CLIL ed il conseguimento delle certificazioni CEF. Vuole essere il viaggio nello spazio e nel tempo, ma anche nella cultura e nel folclore del continente Europa, per trovare ed interiorizzare la definizione e i contenuti della cittadinanza europea con le quattro libertà fondamentali: circolazione delle persone, dei capitali, delle merci e dei servizi; vuole stabilire il concetto di democrazia diretta ed attiva, di identità culturale della UE, ma anche rivivere eventi storici e sociali, la cultura comune della memoria e della comprensione reciproca, elementi di geografia, ambiente e territorio, coinvolgendo gli studenti a produrre elaborati creativi - blog, video, mappe, percorsi turistici, che rappresentino al meglio il vecchio Continente, considerando anche curiosità, come tradizioni e leggende popolari, piatti tipici, musica, personaggi famosi.

Il progetto, con l'azione 10.2.3B, si pone inoltre come obiettivo il miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni, grazie alla metodologia CLIL, al programma E - twinning per scambi e gemellaggi virtuali e al conseguimento delle **certificazioni PET/KET/DELFL**, anche per



quei ragazzi che, pur avendo interessi ed attitudini, non hanno le possibilità economiche per seguire i corsi di preparazione ed iscriversi agli esami.

Le azioni di potenziamento saranno rivolte agli alunni delle classi III (lingua inglese), classi II (lingua francese).

2019/2020

POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ

Il progetto mira a sviluppare la vocazione all'imprenditorialità negli studenti, partendo dal rapporto di Eurydice "Entrepreneurship Education at School in Europe 2016" che intende l'imprenditorialità "come abilità individuale di trasformare un'idea in azione". In questo concetto rientrano, infatti, non solo la capacità dei giovani di iniziare e gestire un'attività in proprio, ma anche "la creatività, l'innovazione e l'assunzione del rischio, così come la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere degli obiettivi" (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/2006). Nel progetto tutto ciò si tradurrà in occasioni, per sviluppare negli studenti le competenze e la mentalità necessarie, per trasformare le idee creative in azioni di tipo imprenditoriale.

Le attività mirano anche a ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e a promuovere l'uguaglianza di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, includendo percorsi di apprendimento formale, non formale e informale.

Il progetto utilizzerà la modalità dell'impresa formativa simulata e si articolerà in **due moduli**, di cui il primo mirato a creare una mini-impresa nel settore cinematografico e il secondo orientato alla creazione di un'impresa nel settore agroalimentare.



2020/2021

PON FSE FESR (<http://www.ic13bo.edu.it/pon-fse/>)

- PON Supporti Didattici Avviso 19146 del 06 luglio 2020. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale **“PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO”** 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Programma Operativo Complementare “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo di Rotazione (FdR). Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Azione 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line.
- PON – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per la realizzazione di **“SMART CLASS”** per le scuole del primo ciclo Prot. 4878/2020. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 Asse II –Infrastrutture per l’istruzione Obiettivo Specifico 10.8 – Azione 10.8.6 – “Azioni per l’allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l’attrattività e l’accessibilità anche nelle aree rurali ed interne”.

2021/2022



PON FSE FESR (<http://www.ic13bo.edu.it/pon-fse/>)

APPRENDIMENTO E SOCIALITA'

.

Numerose iniziative vengono promosse in collaborazione con:

COMUNE DI BOLOGNA, ENTI, AZIENDE E AGENZIE DEL TERRITORIO, AUSL, HERA, Polizia Municipale, Carabinieri, Sala Borsa, Teatro Comunale, Duse, Testoni, Emergency, Scuola di Pace, Il Paese delle Meraviglie, Aule a cielo aperto/Cittadinanza attiva, Commercio equo-solidale, Università Bocconi, Università Cattolica di Milano, Università di Palermo, Fondazione Golinelli, MAST, Istituto Parri, Villa Serena, Museo del Patrimonio Industriale, Mambo, altri musei del territorio, WWF, LIONS, ESSELUNGA, CONAD

SPAZI E INFRASTRUTTURE

ATELIER CREATIVO

Allestimento di un atelier creativo per le competenze chiave, collocando la maggior parte delle attrezzature nell'aula precedentemente adibita a laboratorio di informatica, dotato di tavoli e sedie e cablato alla rete LAN d'Istituto.

La realizzazione dell'atelier sottolinea l'importanza della città di Bologna nella storia degli studi cronologici e del tempo trasformandolo all'occorrenza in

bottega, laboratorio, officina, reparto studio.

L' Atelier è il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie.

Il laboratorio mira alla promozione del pensiero computazionale, mediante coding, robotica, tinkering, GCIB, l'insegnare a programmare e la progettazione di manufatti da realizzare materialmente con l'utilizzo della stampante 3D, legati all'orologio solare della nostra Scuola e al progetto **"Bologna, maestra del tempo"**.

TAMBRONI LAB

Il progetto "Tambroni Lab" prevede la creazione di un ambiente di apprendimento innovativo presso la scuola primaria Clotilde Tambroni per la pratica di azioni di didattica innovativa, attraverso l'utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica. L'ambiente vuole estendere la riflessione alla dimensione spaziale evidenziando l'esigenza che il potenziale delle tecnologie di rete potrà concretizzarsi a pieno solo se utilizzate nell'ambito di una didattica attiva e dunque in un ambiente di apprendimento progettato per lo svolgimento di attività centrate sullo studente.

Il progetto prevede la trasformazione di uno spazio dell'edificio scolastico proponendo un setting flessibile per azioni e sperimentazioni di didattica attiva e centro culturale del territorio, grazie alla biblioteca attraverso la promozione di:

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di lettura e comprensione, logico-argomentative e matematiche degli studenti.

Uno spazio fisico tramite la disposizione dei banchi modulari e degli arredi rappresenterà in maniera del tutto chiara e riconoscibile le linee di connessione che scaturiscono dalle differenti necessità comunicative, formative e comportamentali degli stessi studenti, secondo una logica costruttivista. Tutti i



plexi dell'IC13 hanno un'aula ambiente di apprendimento innovativo ed una biblioteca.

BIBLIOTECA SCOLASTICA INNOVATIVA

Biblioteche scolastiche innovative, centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale.

E' stato autorizzato e finanziato il progetto Biblioteca Scolastica Innovativa, che consentirà di migliorare gli arredi e la qualità, con software adeguato per la catalogazione di libri e volumi, della Biblioteca Gabriella Guidi, centro di informazione, documentazione e didattica laboratoriale, attivata nel 2017 presso il Polo Buon Pastore con la collaborazione di IES e del quartiere Savena.

Sono attive **CLASSI A DIFFERENZIAZIONE MONTESSORIANA, PRESSO LE SCUOLE PRIMARIE S. FERRARI E C. TAMBRONI.**

Il bambino è il protagonista del proprio percorso di crescita e di apprendimento, inteso come processo impossibile senza interesse. L'interesse non può essere trattenuto "artificialmente" da un maestro, ma è stimolato da un oggetto che trattiene e fissa la sua attenzione, come se corrispondesse ad uno stimolo interiore, un impulso che volge verso le cose che sono "necessarie" al suo sviluppo.

Il bambino è considerato creatore di se stesso in quanto ha già in sé i propri personali bisogni che possono essere appagati solo attraverso una libera scelta sull'ambiente.

L'ambiente preparato

Le classi Montessoriane sono ambienti studiati e scientificamente programmati dove nulla è lasciato al caso:

- gli arredi sono pensati e studiati tenendo conto dell'età dei bambini e



della loro corporatura, in modo tale da sviluppare una sempre maggior autonomia e indipendenza;

- lo spazio è organizzato per aree (matematica, italiano, botanica ...) affinché i bambini sappiano con chiarezza dove andare a reperire il materiale;
- l'aula è predisposta in modo tale da lasciare una maggior possibilità di movimento;
- l'ambiente deve essere ricco di motivi di interesse che si prestano ad attività e invitano il bambino a condurre le proprie esperienze.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

GIRLS CODE IT BETTER

GOOGLE SUITE FOR EDUCATION:

Rete Nazionale Scuole all'Aperto - OUTDOOR EDUCATION

PROGRAMMA IL FUTURO - CODING EDUCATIVO

Stampante 3D - INDIRE "maker@scuola".

Biblioteca Scolastica Innovativa

ERASMUS KA1 "Going International"- KA2 "Do Best With Waste

Tambroni Lab

Atelier Creativo
